



COMUNE DI RESCALDINA

Provincia di Milano

piazza Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - Fax 0331.464755 - www.comune.rescaldina.mi.it



SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE del 19 APRILE 2013

Verbale con registrazione integrale

Avviso prot. n. 5144 del 12.04.2013

Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 19° aprile 2013, ore 21.00.

Deliberazioni :

N. 13 - APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DELL'8 MARZO 2013.

N. 14 - ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE - ESERCIZIO 2012.

N. 15- INDIRIZZI PER LA NOMINA DEGLI ORGANI DELL'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA

N. 16 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "CENTRO SINISTRA VIVERE RESCALDINA" PER L'ADESIONE ALLA CAMPAGNA "SALVIAMO IL PAESAGGIO E DIFENDIAMO I TERRITORI".

Il Presidente del Consiglio Comunale, Maria Angela Franchi, alle ore 21.12 apre la seduta.

Fatto l'appello nominale da parte del segretario , per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 18 consiglieri: *Sindaco Magistrali Paolo, Cacucci Maira, Casati Ambrogio, Casati Bernardo , Colombo Claudio, Colombo Carlo, Longo Paolo, , Franchi Maria Angela, Landoni Maria Luisa, Pappalardo Ettore ,Seminara Umberto, Di Biase Nicola, Mocchetti Angelo, Turconi Claudio, Cimmarrusti Vito, Ielo Gilles Andrè, Schiesaro Daniel , Crugnola Gianluca .*

Risulta inoltre presente l' assessore esterno De Servi Daniela.

Il cons. Iaderosa Antonella arriva alle ore 21,15 ed il cons. Scorrano Michele arriva alle ore 21,34.

Sono quindi presenti 20 consiglieri.

E' assente il cons. Casati Alessio.

COMUNICAZIONI E DICHIARAZIONI PRELIMINARI.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Possiamo cominciare i lavori. Vedo una prenotazione, però ci sono prima due comunicazioni del Sindaco. Se poi ti prenoti ancora Turconi, vedo, e anche Mocchetti.

Prima una comunicazione: da oggi in poi, credo che sia, il Consiglio Comunale viene trasmesso via streaming. Per cui, come richiesto peraltro anche dai Consiglieri e presumo anche dalla cittadinanza, c'è anche questa ulteriore possibilità di partecipare ai lavori di questo Consiglio.

Cominciamo con le due comunicazioni del Sindaco e poi si possono prenotare le altre persone. Prego signor Sindaco.

Sindaco MAGISTRALI PAOLO

Grazie Presidente. Una molto semplice. Come vedete, a seguito dell'inaugurazione della Casa dell'Acqua di sabato, abbiamo pensato che fosse cosa anche buona e giusta distribuire l'acqua di Rescaldina nelle apposite bottiglie che ci sono state fornite con l'etichetta dell'acqua di Rescaldina anche in Consiglio Comunale.

Tuttavia, se non dovesse piacere, ci sono sempre disponibili, ovviamente, le bottigliette di plastica, però mi auguro che possa essere gradita ed apprezzata l'acqua di Rescaldina.

L'altra comunicazione è un aggiornamento che penso sia utile dare al Consiglio Comunale.

A seguito della mozione presentata e votata all'unanimità di questo Consiglio in data 1° febbraio, dove si chiedeva sostanzialmente al Sindaco di attivarsi per prendere contatti con la Fondazione Ticino Olona ed avviare un rapporto di collaborazione soprattutto finalizzato ad intraprendere delle iniziative che potessero mettere a disposizione dei cittadini di Rescaldina in difficoltà, nei casi sociali individuati dai Servizi Sociali, quegli strumenti legati al microcredito, ci siamo ovviamente attivati in tal senso.

Abbiamo avuto dei contatti e penso che anche grazie alla nostra sollecitazione c'è stata, tra l'altro, un'assemblea dove sono stati invitati tutti i Sindaci dei Comuni limitrofi ed è stato presentato non soltanto il nuovo Consiglio di Amministrazione, fra cui il nuovo Presidente Piero Cattaneo e gli altri membri, ma in quell'occasione hanno illustrato i tre nuovi bandi che riguardano però prevalentemente progetti nell'ambito dei Servizi Sociali e della Cultura e si è parlato anche del progetto legato al microcredito.

Per fare sì che i cittadini del Comune di Rescaldina possano usufruire di questo strumento, è indispensabile però promuovere una convenzione fra Comune e Fondazione Ticino Olona e, tra l'altro, fra Comune, Fondazione e Banca di Legnano, che poi è l'istituto di credito che eroga materialmente questo contributo fino a 3.000 euro per appunto famiglie in difficoltà.

Ci siamo attivati, ci hanno trasmesso proprio in questi giorni la bozza della convenzione, che avremo modo sicuramente di discutere nelle prossime settimane, soprattutto a livello di Commissione, per portarla e proporla al Consiglio Comunale penso già dalla prossima seduta. Grazie.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Io volevo fare una dichiarazione, che poi è una comunicazione brevissima, per ufficializzare che da inizio anno il Gruppo Vivere Rescaldina è sostenuto, oltre che dal Partito Democratico, anche dal Partito Socialista Italiano e da Sinistra Ecologia e Libertà.

Pertanto sia in Consiglio Comunale, che nelle Commissioni e nelle sedi amministrative in generale, Vivere Rescaldina rappresenta anche questi tre Partiti, ovvero il Partito Democratico, il Partito Socialista Italiano e Sinistra Ecologia e Libertà. Grazie.

Cons. MOCCHETTI ANGELO (Capogruppo RRR Rescaldina Insieme)

E' scomparsa in questi giorni una figura che qui in Consiglio Comunale è stato Assessore alla Pubblica Istruzione e anche Vice Sindaco, che è Bruno Ferrario.

Volevo con questa occasione ricordarlo, perché è stato negli anni '70 un Assessore che nella complessità del momento ha avuto anche la lungimiranza di iniziare ed intraprendere diverse iniziative a favore della comunità, in particolare di quella scolastica.

Quindi questo era un modo anche per fare sentire in questa assise, che lui ha occupato per più di un decennio, e ricordarlo a chi l'ha conosciuto e anche a chi non l'ha conosciuto, perché era una persona estremamente intelligente e che ha onorato con il suo lavoro la comunità di Rescaldina..

Cons. DI BIASE NICOLA

Ho da fare qualche interpellanza verbale per chiarire una situazione che si è venuta a creare.

Nel rileggermi i verbali della seduta del Consiglio Comunale di febbraio, adesso non ricordo la data, l'Assessore De Servi ha fatto una dichiarazione che non condivido. Non mi sembra normale una cosa del genere.

L'Assessore ha dichiarato, leggo due righe di ciò che ha detto: "Voglio un attimo centrare il nuovo discorso. E' vero quello che è stato detto del centro anziani che sono state messe le macchinette contro il nostro parere, perché lo Stato lo permette.

Abbiamo fatto un provvedimento ed il centro non è più lì e questa è l'unica cosa che possiamo fare".

Non mi sembra una risposta e non mi sembra che si poteva fare solo quello.

Ricordo che era una mozione presentata dalla maggioranza sul gioco illegale, sul gioco d'azzardo. Se questa è la risposta dell'Assessore, non lo so dove si andrà a finire.

Se l'Assessore si fosse letto il contratto tra Comune e Associazione Anziani, avrebbe fatto una cosa diversa. Non avrebbe cacciato gli anziani dal centro anziani, bensì avrebbe fatto tutt'altra cosa.

Sarebbe bastato semplicemente leggere questo. Non so adesso se l'Assessore conferma le stesse parole; voglio che mi spieghi dove sono andati a finire gli anziani, visto che quel centro era una donazione al Comune di Rescaldina.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Come procediamo? Fa tutte le richieste? Diceva che ce n'era più di una. Così magari gli Assessori si radunano le idee, prego.

Cons. DI BIASE NICOLA

All'Assessore ai Lavori Pubblici. Villa Rusconi ha il muretto da più di un mese giù per terra. Non so cosa sia successo e non so chi l'ha buttato giù.

Mi sembra che ci siano delle telecamere messe là per bella mostra. Possibile che non si riesca a capire chi fa questi danni?

L'altra la chiedo al Sindaco. Qualche settimana fa abbiamo avuto, anzi avete avuto l'onore della visita di Paolo Berlusconi. Io sono curioso: cosa c'è venuto a fare Paolo Berlusconi a Rescaldina? E' una mia curiosità e penso di tutti quanti. Grazie Sindaco.

Ass. ai Servizi Sociali DE SERVI DANIELA

Per quanto riguarda la richiesta del Consigliere Di Biase, volevo fare una piccola correzione. L'avrei chiesto al punto successivo quando avremmo parlato del verbale.

C'è una piccola correzione da fare, una piccola imperfezione. Quello che è stato portato via è stato il CRAL. Visto che è un organo del Comune, lì non ci sarà più la sede del CRAL, ma in attesa di trovare la sede più idonea per questo organismo sicuramente gli incontri vengono fatti in questa sede, come già comunque avveniva.

Per quanto riguarda il gioco d'azzardo, quelle macchinette purtroppo non era possibile toglierle, perché comunque sono un bene dello Stato.

Per quanto riguarda invece il gioco d'azzardo, che è un problema grosso di cui avevamo accennato qualcosa la volta precedente, stiamo organizzando degli incontri, dei convegni e sto cercando chi potrebbe venire a parlarne - ho già individuato due gruppi - per fare capire a noi, a tutti quanti, ai cittadini quanto potrebbe essere pericoloso questo gioco. Basta.

Cons. DI BIASE NICOLA

Assessore, non sono soddisfatto, non ha risposto alla mia domanda. Io ho detto semplicemente la cosa più banale di questo mondo: pur di non prendersi la responsabilità di fare rispettare il contratto, ha preferito tenersi le macchinette e mandare fuori quelli del CRAL. Questo è il problema.

Se avesse letto il contratto di affitto, avrebbe fatto una cosa giusta. Gli avrebbe detto a quel signore, o a chi per lui, che non poteva fare quello che voleva. Non l'ha fatto, ha sbagliato. Se l'è presa con chi non doveva prendersela.

E poi mi venite a parlare di gioco d'azzardo. Ma stiamo a scherzare?

Non sono per niente soddisfatto, Assessore. Ha mancato al suo compito.

Poi voglio dire: prima di mettere macchinette in un posto di proprietà del Comune, ma qualcuno ha chiesto? Hanno chiesto le autorizzazioni? Per metterle vuole dire che qualcuno gli ha dato le autorizzazioni, perché non può farlo. Non può.

Questo è il contratto, leggetelo. Se volete, facciamo le copie e lo leggiamo tutti quanti. Vediamo cosa c'è scritto e cosa non c'è scritto.

Ass. ai Lavori Pubblici COLOMBO CARLO.

Per quanto riguarda il muretto, il fatto è noto. Sono in corso accertamenti per quanto riguarda il riconoscimento di eventuali danni provocati da terzi e già è in previsione la risistemazione dello stesso e la sistemazione di tutto il muretto, perché presenta alcuni problemi; non solo quello che è accaduto, ma anche quello successivo, perché è spesso soggetto ad atti vandalici.

Gli enti autorizzati stanno valutando e stanno cercando di individuare quelli che sono i colpevoli dell'atto vandalico, o del danneggiamento improprio.

Cons. DI BIASE NICOLA

Assessore, sappiamo tutti quanti ciò che è successo. Però era un problema che già un anno fa l'avevo posto e avevo detto: guardate che a Rescalda e a Rescaldina dalle sette di sera scatta il coprifuoco.

E' tutto chiuso, i bar sono quasi tutti chiusi e abbiamo una gioventù, buoni e cattivi, non voglio giudicare, non voglio dire che sono delinquenti, ma abbiamo una gioventù che alle sette di sera si raduna in un posto o nell'altro.

Sappiamo che questi ragazzi entravano in Villa Rusconi. Avevo detto: visto che comunque i riscaldamenti vanno, dategli una stanza, troviamo una soluzione per fare sì che questi non vadano allo sbando.

Purtroppo non è successo. Anzi, è successo di peggio, sono rimasti addirittura dentro l'ascensore.

Sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco, i Carabinieri, parecchie volte sono intervenuti i Carabinieri sempre su richiesta dei cittadini perché questi all'aperto facevano casino.

Comunque qua c'è un volantino che per decenza non faccio leggere, non lo leggo neanche per quello che c'è scritto, e c'è da vergognarsi veramente.

Subire anche delle minacce da minorenni e non fare niente non mi sembra la cosa giusta, non mi sembra il modo di amministrare.

Anche qua mi rivolgo all'Assessore ai Servizi Sociali. Mi sembra che proprio con lei avevo detto "Guardate che esiste il problema dei giovani". Sono chiusi gli oratori alle sette, sono chiusi i bar alle sette, sono allo sbando. Non è stato fatto niente.

Si è cercato a Rescaldina di sistemare la Pertini e a Rescalda niente di niente.

Noi abbiamo una serie di ragazzi, buoni, cattivi, delinquenti, non delinquenti, che la sera non sanno dove andare. O li chiudiamo in un convento tutti quanti, perché sarebbe la soluzione ideale, però se sono liberi devono pure avere un posto dove trovarsi.

Questo è un problema che va risolto, perché se non succederanno sempre atti di vandalismo e tutto quello che può venire da queste situazioni.

Ass. ALLA Pubblica Istruzione CACUCCI MAIRA

Io volevo intervenire solo e semplicemente perché, in riferimento all'ultimo intervento del Consigliere Di Biase, che illustra una problematica giovanile che, in realtà, deriva un po' da una sorta di mancanza di educazione alla legalità, siccome ci siamo accorti che effettivamente a Rescaldina succedono, non dico spesso, però occasionalmente degli episodi di vandalismo, comunque delle violazioni sebbene minime, però occorrono - e tra l'altro occorrono proprio da parte di soggetti minori di età -, ci stiamo impegnando per promuovere un progetto del quale ho già accennato ai Dirigenti scolastici relativo proprio all'educazione alla legalità.

Quindi un progetto che coinvolgerà vari soggetti e questo potrebbe essere utile appunto perché si rivolge ai ragazzi delle nostre scuole di ogni ordine e grado. Ovviamente, compatibilmente con la loro età, potrebbe essere utile per i ragazzi del futuro, per gli adolescenti del futuro.

Sindaco MAGISTRALI PAOLO

Non pensavo di dovere rendere conto al Consigliere Di Biase di tutti gli incontri che quotidianamente ho con cittadini di Rescaldina, o personalità più o meno note, o più o meno conosciute.

Sì, è vero, il Dottor Paolo Berlusconi è venuto a fare visita al Sindaco del Comune di Rescaldina com'è andato a fare visita al Sindaco del Comune di Cerro, quale titolare della SIMEC, attuale azienda che gestisce la ex discarica di Cerro Maggiore, per avere un momento di confronto sullo stato di fatto del progetto di recupero dell'area ex Baraggia, quindi l'area che sorge alle spalle del centro commerciale Auchan e che, come tutti sappiamo e ricordiamo, in parte grava sul territorio di Rescaldina e prevalentemente sul territorio di Cerro.

Quindi per aggiornarci su quello che è stato fatto, proprio in base al famoso accordo di programma, tra l'altro sottoscritto anche con Regione Lombardia, su una serie di criticità che ha incontrato nella realizzazione di quel progetto e ha avanzato alcune proposte che, nel momento in cui saranno formalizzate, verranno discusse serenamente sia a livello di Commissione, che a livello di Consiglio Comunale.

Cons. DI BIASE NICOLA

Grazie signor Sindaco. Una domanda lecita, una risposta lecita.

E perché nascondere? L'hanno visto tutti i cittadini. Tutti i cittadini hanno chiesto "Cos'è venuto a fare Berlusconi?". Siccome i cittadini non lo possono fare, l'ho fatto io in loro vece in Consiglio Comunale. Tutto là. Grazie signor Sindaco.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Una all'Assessore ai Lavori Pubblici, o all'Ambiente, dipende. Gli alberi in Via Colombo, perché non ho fatto in tempo a chiedere, sono stati tagliati per quale motivo?

Due; volevo chiedere al Sindaco perché non ha ancora pubblicato il curriculum sul Comune, dato che aveva promesso di pubblicarlo dopo pochi giorni da due Consigli fa. Adesso ne è passato di tempo...

Ah, l'ha pubblicato oggi? Grande! Adesso andremo a vederlo.

Ass. ai Lavori Pubblici COLOMBO CARLO.

L'abbattimento degli alberi in Via Colombo non è stata una volontà, nel senso che, come avevamo detto in Commissione, è stato fatto un censimento di tutte le alberature presenti sul territorio comunale che è in fase di chiusura e di sistemazione.

E' stato verificato che degli alberi presenti, se non sbaglio otto su dieci, però prenda il numero con le molle, comunque la maggior parte presentava delle criticità o per malattie presenti degli alberi, o per mal distribuzione della chioma e quindi pericolosità in caso di neve.

Quindi su segnalazione dell'agronomo incaricato si consigliava l'abbattimento.

Ovviamente non se ne potevano abbattere otto su dieci, perché rimanevano due alberi senza senso. A questo punto, visto che c'era in previsione il rifacimento dei marciapiedi, si è provveduto all'abbattimento.

Adesso verranno trapanati e quindi eliminato l'apparato radicale e ripiantumata tutta la via in maniera omogenea.

OGGETTO N. 1 - APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DELL'8 MARZO 2013.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Ricordo che di norma l'approvazione dei verbali è il primo punto all'Ordine del Giorno sempre dei nostri Consigli Comunali e, fatto l'atto di approvazione del verbale, il verbale diventa ufficiale. Per cui è questo il momento per chiedere integrazioni, correzioni, o rettifiche. Non possiamo ogni volta tornarci sopra su verbali già approvati.

Ci sono rettifiche, richieste di integrazioni? Nessuna richiesta. Il verbale è approvato.

OGGETTO N. 2 - ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE - ESERCIZIO 2012.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Il Consuntivo del nostro Comune del 2012 si chiude con un avanzo di amministrazione di 932.032,18. Questo conteggio deriva partendo dal saldo di cassa iniziale, il conto di tesoreria, più le riscossioni dell'anno meno i pagamenti dell'anno, unitamente alla gestione dei residui attivi e passivi. Abbiamo esattamente questo risultato di 932.032,18.

Questi importi, però, non sono disponibili in toto per il Comune di Rescaldina, ma sono ampiamente vincolati.

Sono vincolati per 842.076,64. I fondi vincolati sono: fondo vincolato eliminazione barriere architettoniche per 32.548,79; fondo vincolato monetizzazione di aree per 258.828,42; fondo vincolato su mutui che sono 36.935,28; fondo vincolato recuperi sottotetti 12.931,55; cautele e spese investimenti 370.832,60; crediti di dubbia esigibilità correnti 130.000 euro. Poi ci sono fondi vincolati per spese in conto capitale 50.865,64.

Pertanto i fondi non vincolati, ossia a disposizione di questo Comune, sommano a 39.089,90.

Non so se è il caso... Praticamente i Consiglieri conoscono tutti eventualmente questi fondi vincolati, ma se è il caso di spiegare le due cifre più consistenti che troviamo in questi fondi. Mi sembra di sì. La cifra più importante che vediamo sono "fondo cautele e spese investimenti per 370.000 euro". Questo è l'importo che noi dovremo restituire ad Auchan in seguito alla nota vicenda.

La riepilogo magari per il pubblico, non so se può essere utile. Auchan aveva pagato illo tempore in ritardo gli oneri di urbanizzazione e l'Amministrazione pro tempore aveva sancito questo ritardo con una multa che Auchan ha pagato. Trattandosi ovviamente di oneri di urbanizzazione consistenti, anche l'importo della multa relativa era abbastanza elevato, come vedete dalla cifra.

Dopodiché Auchan, dopo avere pagato, però ha fatto ricorso al TAR, Tribunale Amministrativo Regionale, il quale Tribunale Amministrativo Regionale in prima sentenza aveva dato ragione al Comune di Rescaldina. Sennonché Auchan poi ha fatto ricorso al Consiglio di Stato e, diciamo "inspiegabilmente", per non dire altro, perché bisogna stare attenti a cosa si dice, il Consiglio di Stato ha dato ragione ad Auchan.

Ecco quindi che siamo costretti a rifondere all'Auchan questo importo di 370.000, che nel frattempo sarà aumentato di 20.000, 30.000, o 40.000 a seguito di interessi e ammennicoli vari.

L'altro importo invece sono crediti di dubbia esigibilità correnti e questa è una svalutazione dell'importo segnato in Bilancio delle sanzioni al Codice della Strada. In Bilancio abbiamo segnato 400.000 euro. Questi comprendono, però, anche il ruolo del 2009-2010-2011.

Per cui abbiamo ritenuto una cosa diciamo di prevenzione: accantonare 130.000 euro di questo importo. Pertanto siamo arrivati a questo avanzo di amministrazione di cui, però, come ho detto, il Comune ha a disposizione solo 39.000 euro.

Questo risultato si ottiene anche sommando la gestione dei residui per 662.502 euro e il risultato della gestione di competenza per 269.529. Questo è appunto l'avanzo di amministrazione.

Per quanto riguarda invece l'avanzo di gestione, diciamo che l'avanzo di gestione è dato dalla differenza fra accertamenti ed impegni.

La differenza fra accertamenti ed impegni dà questa somma di 269.529,61.

Un altro dato da riscontrare per quanto riguarda il Bilancio Consuntivo del 2012 sono i parametri positivi; parametri positivi che trovate a pagina 53 della relazione che sono i parametri di deficit strutturali, che sono una decina e non so se è il caso di elencarli, comunque sono tutti nella norma, tutti nella media e quindi tutti positivi.

Un altro dato positivo di questo Bilancio è il raggiungimento del Patto di Stabilità. Il Patto di Stabilità aveva un obiettivo fissato in 833.184,25 e noi siamo riusciti ad ottenere una gestione del Patto di Stabilità favorevole, tant'è che abbiamo raggiunto il saldo obiettivo di 603.000 e abbiamo raggiunto un risultato positivo di 230.000 euro.

Un altro fattore da sottolineare per quanto riguarda il Bilancio Consuntivo del 2012, sono gli indici finanziari ed economici.

Ecco, anche questi indici finanziari ed economici sono tutti in gran parte positivi e mi piace ricordare fra questi indici l'indice di indebitamento locale pro capite che si attesta a fine del 31.12.2012 a 746,38.

Ricordo che, quando questa Amministrazione si è insediata, questo indice era di 924 euro. Pertanto se togliamo 924 euro meno 746, abbiamo 178 euro in meno di debito in capo, o sulle spalle, come volete, di ogni cittadino rescaldinese; una diminuzione di quasi il 20%.

In termini assoluti direi che, quando siamo arrivati, quando questa Amministrazione si è insediata, c'erano mutui per 13.100.000 euro, a fine 31.12.2012 siamo a 10.500.000 euro con una riduzione, pertanto, in valore assoluto di 2.600.000 euro.

Ecco, questo risultato, permettetemi di dirlo, è veramente la competenza distintiva di questa Amministrazione, perché siamo riusciti a diminuire, pur con tutte le difficoltà che stiamo attraversando in questi momenti, il debito pubblico; cosa che veramente in pochi riescono. Comunque è una cosa che ci dà soddisfazione.

Detti questi risultati, io non avrei altro da aggiungere. Pertanto sottopongo a questa assemblea la votazione favorevole di questo Bilancio al 31.12.2012. Thank you.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

A parte il fatto che dico subito dall'inizio che noi voteremo contro, come abbiamo detto più volte nei vari passaggi di assestamento, in quanto non avevamo approvato il Bilancio di Previsione e questo Consuntivo, evidentemente, non fa altro che rispecchiare, peggiorandolo in alcuni dati, quello che era il Bilancio di Previsione.

In particolare, oramai per il quarto anno consecutivo, e quindi da quando state amministrando, ci troviamo sempre il baco degli oneri di urbanizzazione che vengono usati in spese correnti.

Noi l'abbiamo fatto notare oramai da tanti anni a questa parte e anche voi ve ne eravate accorti, tant'è vero che nel Bilancio di Previsione avete espressamente scritto "Il finanziamento di spese correnti nell'anno 2012 con oneri di urbanizzazione causerebbe squilibri nelle gestioni successive, a meno di tagli sui servizi". E' da quattro anni che lo diciamo e l'avete detto anche voi. "Per questo motivo non vengono previste quote a favore della parte corrente nell'anno 2012".

Dopodiché cosa avete fatto? Quando avete chiuso adesso il Bilancio, a fronte di entrate di oneri di urbanizzazione di 352.000 euro, ne avete usati 230.000 per coprire per l'ennesima volta le spese correnti e quindi mantenendo sempre questa situazione pesante di Bilancio che oramai va avanti da quattro anni. Quindi il 65% per l'ennesima volta degli oneri è stata usata in spese correnti.

Ma quest'anno la situazione è ancora più grave che negli anni passati per due ragioni: la prima è che le entrate degli oneri di urbanizzazione sono diminuite paurosamente, perché, se andiamo a guardare gli oneri, erano nel 2010 quasi 1.100.000 euro, 870.000 nel 2011 e solo 352.000 nel 2012.

Quindi, quando nel 2010 a fronte di quasi 1.100.000 usavate il 65%, vi restavano ancora 350.000/400.000 euro per fare gli investimenti, per fare le manutenzioni.

Quando poi ne avete solo 350.000 come adesso e ne usate 230.000, vi resta poco o niente per fare quelle che sono le cose che si dovrebbero fare con gli oneri, cioè gli interventi sulle urbanizzazioni. Questo è un fatto grave.

Giustamente l'Assessore ha citato un dato positivo, la riduzione del debito e quindi dell'indebitamento pro capite, ma questo perché sta avvenendo? Perché non si contraggono più mutui.

Non è un fatto negativo, è un fatto positivo, ma nel momento in cui non contraggo più mutui e non utilizzo neanche gli unici soldi che ho, che sono quelli degli oneri, per fare gli investimenti, investimenti e manutenzioni zero.

Difatti notiamo quello che è lo stato delle strade, delle strutture. C'è un peggioramento progressivo di quella che è la situazione sul territorio.

Quindi questa storia degli oneri, oramai siete arrivati praticamente all'ultimo anno e immagino sarà così anche il prossimo, non potete più farla, ve la impediscono e quindi in sostanza è da quattro anni che usate il 65%-70% degli oneri per fare le spese correnti.

Sono centinaia di migliaia di euro che, anziché essere utilizzati per investimenti, sono andati in spese correnti.

Perché dico che la situazione è ancora più grave? Perché quest'anno sotto certi aspetti avete avuto una fortuna: che l'Addizionale IRPEF a Rescaldina è sempre stata molto bassa, dello 0,1, e l'avete aumentata allo 0,8 che vi ha permesso di portare in casa, anziché 209.000 euro, 1.731.000, cioè 1.500.000 di euro in più grazie all'Addizionale che ha abbondantemente compensato.

Tutti dicono il Patto di Stabilità, i tagli da Roma. E' vero, anche qui abbiamo avuto dei tagli, abbiamo perso mezzo milione delle entrate da Roma, però complessivamente grazie a questo milione e mezzo in più che è entrato dall'Addizionale, se noi andiamo a guardare il totale delle entrate tributarie, è passato da 7.000.000 circa a 8.000.000. Quindi c'è un milione in più.

Avendo portato a casa un milione in più, non si è riusciti ad aggiustare il Bilancio, cioè a mettere a posto le spese correnti, cioè fare in modo che le spese correnti non fossero superiori a quelle che sono le entrate.

Questo è un fatto grave, perché vuole dire che c'era uno sbilancio. Lo sapevamo, perché si usavano 700.000, 800.000, 900.000 di oneri per dedicarli alle spese correnti. C'era un buco che era di un milione.

Avete portato a casa un milione, avete aumentato le tariffe varie, dopodiché con tutto questo popò di entrata vi mancano ancora per l'ennesima volta 230.000 euro e li dovete prendere per l'ennesima volta dagli oneri, lasciando poi per gli investimenti e le manutenzioni praticamente niente.

Secondo noi questo è un fatto pesante e un fatto grave, cioè non si può e non si doveva andare avanti in questo modo.

E' chiaro che le strade sono due, lo sappiamo tutti: o vado a ridurre le spese cercando di capire dove le posso ridurre, o devo cercare di aumentare le entrate. Ma le entrate, sia nell'aumento dei servizi, sia in questo aumento, le avete bene aumentate.

Quindi si doveva assolutamente evitare per l'ennesima volta di usare gli oneri cercando con un discorso serio di ridurre le spese. O, se non eravate in grado di farlo, si doveva ammettere che altre dovevano essere le strade.

Vi siete vantati che l'IMU è rimasta al 7,6, l'abbiamo votata tutti ed è un dato positivo, però rimane al 7,6, ma se dopo le entrate non sono in grado di coprire le spese, il problema c'è ed è pesante.

Se il ragionamento era che le spese non si coprono, uno poteva pensare alle casse vuote, di vedere se c'erano delle risorse diverse. Ma soprattutto, ripeto, il discorso è quello della spesa, perché in sostanza per quattro anni siamo andati avanti ad avere delle spese correnti molto più alte delle entrate e a coprire questi buchi delle spese correnti con gli oneri, o facendo acquistare il locale della farmacia all'Azienda, che poi tra l'altro lo utilizza ancora, e c'è un altro locale vuoto che non dà rendita. Oppure prendendo il patrimonio dell'Azienda e svuotandole le casse e in questi quattro anni andare a tappare i buchi sulle spese correnti.

Poi ripeto, è ovvio, che investimenti non se ne fanno, mutui non se ne contraggono e il debito diminuisce; ed è un fatto positivo. Ma non si può nello stesso tempo non fare mutui, ridurre il debito, ridurre anche i soldi che ho per gli investimenti e si vede poi qual è la situazione sul territorio: le strade, la manutenzione degli edifici e tutto un discorso a cui poi non riuscite a tenere dietro.

Un altro capitolo è poi quello dei servizi a domanda individuale.

Sui servizi a domanda individuale diciamo che sono due i servizi grossi, di cui uno però qui sparisce per l'ennesima volta, che è la refezione, perché essendo di là qui non si vede. E' giusto, si deve fare così.

Intanto quali sono? La refezione e l'asilo nido. L'asilo nido ha una copertura che è di circa il 50%. Era previsto il 46% ed è stata realizzata una copertura del 49%.

A parte che vorrei fare una domanda per capire perché da un lato, quando vado poi a guardare i dati dell'asilo nido e si dà il rapporto fra quelle che sono le entrate e i bambini, si dice che i frequentanti sono 76 e nello stesso tempo si dice che l'accettazione delle domande oscilla intorno al 60%, 70%.

Allora non li capisco, perché da un lato si dice che stanno mancando i bambini all'asilo nido e qui continua a comparire in tutti gli anni "76", "76", "76". Sto guardando quelle che sono le tabelle di Bilancio e nello stesso tempo non si accettano neanche tutte le domande. C'è qualcosa evidentemente che non va.

Detto questo, noi siamo contrari anche alla politica che state adesso adottando sulle tariffe dell'asilo nido, anche perché il discorso sulle tariffe è stato molto ampio.

Avevamo introdotto il discorso delle tariffe e della refezione, il fatto della fascia ISEE più alta che vi consente di avere un introito più elevato, che sarà tutto da verificare, ma sicuramente molto più elevato, e la nostra posizione era che quell'introito più elevato che arriva dalla refezione permetteva di aumentare comunque la copertura dei servizi senza appesantire le tariffe dell'asilo nido, salvo eventualmente quella nuova aggiuntiva corrispondente alla fascia più alta dell'ISEE.

Siete andati ad aumentarle tutte in maniera generalizzata del 15%; oltretutto in maniera anche abbastanza miope perché, quando guardo 318.000 euro di entrata e vado a ragionare sulle tre tariffe più basse rispetto alle altre e posso presumere che siano una metà, questo aumento del 15% vi porterà 10.000/20.000 euro quando quello che è l'aumento della tariffa della refezione, molto probabilmente, ve ne porta da 50.000 in su.

Quindi non vedo perché andare a penalizzare un servizio che, tra l'altro, a livello universale in Italia si sta spingendo come uno dei servizi chiave per favorire la nascita, per favorire la formazione delle famiglie, per favorire la possibilità di mantenimento del lavoro da parte di chi ce l'ha, e dopo si creano queste situazioni.

Poi, ripeto, il dato fondamentale è che, leggendo questi dati, sembra sempre che i nostri servizi hanno una copertura globale del 52,92%, ma non è così.

Siccome la refezione da sola vale come tutto il resto assieme e ha una copertura - l'ultimo dato del Bilancio dell'Azienda - del 91%, facendo una media trovo che andiamo dal 70% al 72%, 73% di copertura, e non questo 52%.

Quindi la copertura globale dei nostri servizi non è affatto del 52%, ma è di oltre il 70%, che non sarà il massimo, ma è un numero più che accettabile.

Quindi non è sicuramente il 50%, che fa molta impressione. Uno dice "Come? Incasso metà di quello che spendo?". No, incasso il 70%-75% di quello che globalmente spendo, alcuni servizi meno e altri di più, perché ripeto che la copertura della refezione è oltre il 90%. Questo è l'ultimo dato del bilancio dell'Azienda verificabile e con gli aumenti che sono stati fatti diventa ancora maggiore.

Poi c'è il discorso dei buchi. Quando è stato fatto il Bilancio, noi vi abbiamo chiesto e abbiamo detto per l'ennesima volta "Per quadrare il Bilancio mettete" mi pare "300.000 euro sulle entrate delle sanzioni del Codice della Strada".

E' un discorso che non sta in piedi, perché tutte le volte mettete 300.000, poi ne incassate 160.000 e per l'ennesima volta si incassano 160.000. Quindi è chiaro che anche qui rispetto al Bilancio di Previsione vengono a mancare 140.000 euro.

Tutte le volte si mettono dentro per quadrare il Bilancio, ma evidentemente il discorso non torna se poi non si fa qualcosa per arrivare a quel punto lì.

Poi ripeto che il dato positivo è che l'indebitamento è diminuito e quindi è diminuito di conseguenza anche l'indebitamento pro capite, ma è dovuto evidentemente al fatto che ho detto prima.

Quindi la stortura grossa che sta in questo Bilancio è sempre quella: che in realtà è un Bilancio in cui le spese correnti sono maggiori delle entrate destinate alle spese correnti e quindi per l'ennesima volta, anche se in maniera minore rispetto agli anni precedenti, riuscite a tamponare utilizzando ciò che dovrebbe servire per altro, cioè per fare manutenzioni ed investimenti, .. anche se in forma minore, però a fronte di quell'aumento enorme che c'è stato sull'Addizionale che, ripeto, vi ha portato in casa un milione e mezzo in più.

Tra l'altro, questo discorso di continuare ad utilizzare entrate una tantum per fare fronte a quelle che sono le spese correnti, ve lo ridice anche il Revisore dei Conti per l'ennesima volta, perché per l'ennesima volta si ripete questa situazione.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Io, francamente, quando l'Assessore Casati dice che questo Bilancio è un vanto di questa Amministrazione, veramente penso che non ci siano parole per descrivere il grado in cui l'Assessore vive in un paese delle meraviglie, perché veramente questo è invece l'attestazione di tutto il contrario.

Per lei è un simbolo di pregio, per noi è un simbolo assolutamente di spregio di questa Amministrazione.

Andiamo ad argomentare il perché. Innanzitutto vogliamo sottolineare che lei a dare i numeri è bravo, però, vede, quando si danno i numeri, o si danno tutti, oppure si farebbe bene a non darne nessuno. Perché è bello venire qui e davanti a tutti i cittadini dire "Abbiamo ridotto l'indebitamento pro capite", è vero, l'indebitamento pro capite è sceso da 924 del 2009 a 746 del 2012, ma perché non dice che la pressione tributaria è passata da 314 a 558 e quindi quasi raddoppiando? Perché non dice che la pressione finanziaria è passata da 505 a 584?

Questi dati non li dice, perché le fa comodo non dirli. Però quelli che contano poi effettivamente sono questi. Sono questi, perché quelli che vengono a ripercuotersi sui cittadini sono questi.

L'indebitamento pro capite che lei citava - ha ragione il Consigliere Turconi - è un bene che sia ridotto e va bene che non vengano contratti nuovi mutui, ma, se questo vuole dire rinunciare ad avere quel minimo che abbiamo, allora i debiti che sono stati fatti prima li teniamo.

Non diciamo di aumentarli, ci mancherebbe, ma li teniamo per avere delle strade dignitose, per avere un paese in cui le strutture in cui si ritrovano le associazioni non cadano a pezzi.

In questi quattro anni non abbiamo visto uno straccio di intervento a favore delle strutture comunali. Non ne abbiamo visto neanche mezzo. E' una cosa che noi riteniamo non possibile.

Poi i residui attivi. Anche su questo discorso ogni anno qua troviamo delle cifre che sono veramente impressionanti e già l'anno scorso eravamo rimasti perplessi davanti ad alcune voci, ma quest'anno lo siamo ancora di più per due motivi e uno è per gli importi che vengono evidenziati in questi crediti di dubbia esigibilità "121.000 euro di crediti di dubbia esigibilità per la TARSU e l'Addizionale relativa, 56.000 per gli accertamenti ICI, 110.000 per ruoli relativi alle sanzioni Codice della Strada". Sono cifre che ci fanno chiedere: ma come mai?

Anche perché l'anno scorso nel Bilancio c'erano anche - faccio degli esempi - 12.600 euro per i pasti anziani sempre stralciati come crediti di dubbia esigibilità, o inesigibili, 29.000 euro per gli impianti sportivi, 9.800 per i locali, 23.700 per i pasti degli insegnanti e quant'altro. Quest'anno di tutto questo non compare niente.

Ma come fate a calcolare i residui attivi e i crediti? Cioè con quale criterio?

Chiaramente sono operazioni corrette, perché è lecito individuare delle voci che si ritiene siano svalutate, siano di dubbia esigibilità, o siano diventate inesigibili, però al tempo stesso vediamo veramente che vengono calcolati con un'opinabilità impressionante.

L'anno scorso avevate 100.000 euro di tutte queste voci: impianti sportivi, pasti insegnanti, locali, pasti anziani, centri estivi, asilo nido, morosità della mensa.

Quest'anno non viene stralciato neanche un euro? Cosa vuole dire, che l'anno scorso vi siete accorti di una situazione e quest'anno invece pagano tutti? Non c'è stato nessuno che non ha pagato? Non c'è stato nessun credito che è stato svalutato? I conti sono stati fatti perfettamente? Non lo so.

Anche sulle multe. Lei cita le multe, ma io mi chiedo, non ci sono molte possibilità: perché questi crediti vengono inseriti in crediti di dubbia esigibilità? Perché i cittadini che prendono le multe non le pagano? Allora in quel caso lì mi viene da dire: ma la riscossione come avviene? A chi viene data, a chi viene affidata? Paghiamo qualcuno per questa riscossione? Perché, veramente, se poi non arriva niente e dobbiamo trovarci a togliere queste cifre dai bilanci, forse c'è qualcosa che non va e vi dovrete accorgere.

La seconda possibilità: fanno ricorso? Vengono iscritte a Bilancio perché vengono emesse, però poi i cittadini fanno ricorso e lo vincono? Non lo so, può essere una possibilità.

Oppure la terza possibilità è che avete gonfiato il Bilancio in fase preventiva e adesso vi ritrovate a dovere mettere una cifra ben diversa da quella che vi eravate prospettati?

Noi l'avremmo detto già in fase preventiva che quella voce era gonfiata, poi le cose sono andate come sono andate, non c'è stata la possibilità di discuterlo in fase preventiva il Bilancio. Lei non è neanche venuto in quella seduta, quindi sappiamo bene com'è andata.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, io a questo mi riferivo in maniera particolare quando dicevo che questa è la pietra tombale del suo modo di gestire il Bilancio di questa Amministrazione, perché lei ha aumentato di tutto e di più; convintamente tra l'altro. Convintamente, perché continua a sostenerlo ancora adesso che è giusto aumentare ed arrivare al 100% di copertura di tutti i servizi.

Lei continua ad aumentare e cosa succede? Che la copertura dei costi dei servizi scende. Sono tre anni che glielo diciamo, adesso con i dati davanti glielo ridiciamo ancora, ancora una volta glielo diciamo, perché non è possibile che la copertura scenda quando le quote delle palestre vengono raddoppiate, quando il costo delle sedi dell'uso delle associazioni viene aumentato del 50%, quando tutti i servizi hanno avuto un minimo di aumento del 20%. Questo non è possibile.

Impianti sportivi: entrate del 2011 38.250 euro, entrate dell'anno 2012 30.000. Ha raddoppiato il costo dell'orario delle palestre e la cifra è scesa di un quarto.

Lo vuole capire, allora, che avevamo ragione quando le dicevamo che i conti, quando si fanno con le persone e con le loro esigenze, non si fanno con la calcolatrice come quando è in banca? Sono due cose ben diverse.

Le abbiamo sempre detto che con l'aumento delle tariffe le associazioni che usufruiscono diminuiscono, il servizio reso dal Comune alla cittadinanza è minore.

Non tutte le associazioni ce la fanno a supportare gli aumenti che avete fatto e molti rinunciano alla sede, molti rinunciano all'attività.

Quante associazioni c'erano due anni fa in Villa Rusconi? Venticinque. Quest'anno si fa fatica a trovarne nove scritte sui cartelli, nove.

Allora di che cosa stiamo parlando? Di quali servizi stiamo parlando? Di quale vanto di questa Amministrazione sta parlando? Noi veramente questo non riusciamo proprio a capirlo.

Venisse qua a dirci quanto meno che il Bilancio è stato faticoso a chiudersi, potremmo essere nel campo dell'opinabilità. Per me c'erano da fare determinati tagli a certi sprechi, lei la vede in un'altra maniera. Se mi dice che era inevitabile, sono d'accordo con lei, ma se mi dice che le operazioni che avete fatto sono un vanto per questa Amministrazione, francamente rimango senza parole.

E questo è solo un esempio, perché anche sull'uso dei locali gli introiti diminuiscono, anche su tutti gli altri servizi gli introiti diminuiscono. Allora com'è possibile che abbiamo delle percentuali di copertura che diminuiscono?

Uso dei locali da 19% di copertura siamo scesi a 17%. Io non so se ci rendiamo conto.

Noi le proposte le abbiamo fatte, ma tutte sono cadute nel vuoto. Gliene ripetiamo una, visto che stiamo parlando di uso locali: Villa Rusconi non può essere aperta cinque giorni a settimana per nove associazioni. Si scelgano due giorni, in quei due giorni si tiene aperta, si fa andare il riscaldamento, si fa funzionare tutto, gli altri giorni si chiude.

Non è possibile continuare a vedere queste cifre. Uso locali 7.000 euro di entrate e 41.389 di uscite? Ma siamo veramente pazzi, siamo!

E lei pensava di risolvere la situazione raddoppiando le quote, triplicandole in alcuni casi, perché per alcune associazioni sono passate da 200 a 300, per altre da 250 a 500, e va beh, lasciamo perdere, non andiamo a rientrare ancora nei dettagli. Però da qui è chiaro che c'è qualcosa che non va. Cosa avete fatto per tentare di risolvere? Zero.

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, francamente anche su questo io dico che questo utilizzo degli oneri di urbanizzazione è veramente una cosa che non abbiamo mai condiviso, come abbiamo già detto anche sui Bilanci precedenti, però quest'anno dal nostro punto di vista è ancora più grave degli anni precedenti. Mentre negli anni precedenti lei ci era venuto a dire in fase preventiva "Noi utilizzeremo questo e lo facciamo per scelta politica", scelta politica sua che noi non dividevamo, ma è sempre una scelta sua, quest'anno invece ci prende anche in giro, perché nel Bilancio di Previsione a pagina 35 lei scriveva "Il finanziamento con oneri di urbanizzazione causerebbe degli squilibri nelle gestioni successive, a meno di tagli sui servizi. Per questo motivo non prevediamo quote a favore della parte corrente nell'anno 2012". Nero su bianco l'ha messo.

L'ha scritto nero su bianco "Non prevediamo quote a favore della parte corrente nell'anno 2012".

Dopo invece utilizza il 65,31% con un limite massimo consentito di legge del 75% proprio per che cosa? Per la parte corrente.

Allora noi ci chiediamo a questo punto cosa ci dobbiamo aspettare. Visto che lei aveva detto che il finanziamento con oneri di urbanizzazione causerebbe squilibri nelle gestioni successive, a meno di tagli sui servizi, a questo punto che li ha usati cosa ci dobbiamo aspettare? Che i servizi vengano tagliati?

In ogni caso sarebbe grave perché, se così non fosse, vuole dire che nel Bilancio di Previsione ha scritto delle fesserie e, se così fosse, ci preoccupiamo dieci volte tanto, perché tagliare ancora i servizi ai cittadini non lo so. Tra un po' veramente diventiamo un dormitorio e poi non ce ne lamentiamo però, perché è frutto delle scelte.

Ripeto, che questo Bilancio si debba fare ragionando sui servizi e ragionando sulle esigenze dei cittadini sono quattro anni che lo diciamo. Lei dopo quattro anni, Assessore Casati, non l'ha ancora capito.

Allora, Sindaco Magistrali, ormai le resta solamente un anno per salvare la sua credibilità e io glielo dico senza ironia: inizi da qui, tolga le deleghe all'Assessore che non fa assolutamente nulla per arrivare a delle soluzioni condivise.

Siamo arrivati in Commissione per discutere delle tariffe della mensa. Da parte sua è arrivata una proposta, da parte dell'Assessore Cacucci è arrivata una proposta, da parte dell'Assessore Casati c'è sempre stato il muro: convintamente aumento fino a copertura totale, senza nessun tipo di dialogo, senza nessun tipo di ragionamento. Niente, assolutamente niente.

Allora glielo ripeto. Visto che o non capisce, o non vuole capire, ma facendo così mette in difficoltà i cittadini, prenda le sue responsabilità, Sindaco, e agisca di conseguenza. Le saremo grati.

Cons. MOCCHETTI ANGELO (Capogruppo RRR Rescaldina Insieme)

Adesso sono un po' imbarazzato a prendere la parola, perché non vorrei che l'intervento smorzasse un po' i toni.

Volevo solo dire questo: certamente l'Assessore al Bilancio è la persona che raccoglie anche la collegialità di una Giunta, quindi si possono personalizzare forse alcune accuse, ma credo fino ad un certo punto. Questo è il mio modo di pensare, anche sugli altri Assessori evidentemente, perché una collegialità è sicuramente una sinergia.

Però, visto che la delega al Bilancio è dell'Assessore, a lui devono essere chieste maggiori spiegazioni che i due Consiglieri che hanno parlato prima di me hanno già anticipato, perché i temi in fondo sono quelli lì. Non è che ce ne sono altri.

Sulla stampa e anche qui stasera nella presentazione viene sottolineato questo Bilancio con degli aggettivi positivi. Beh, tutte le cifre quadrano, però pagano i rescaldinesi, pagano le tasche dei rescaldinesi e pagano fortemente, come forse nel passato non si è mai visto.

Non dico nella precedente Amministrazione, perché non è questo il tema, ma sicuramente anche in stagioni recessive, quando pure le Amministrazioni Comunali di Rescaldina erano in carica, non si è mai visto questo grado esponenziale di tassazione al cittadino.

Bisogna presentarsi e il Sindaco Magistrali e la sua Giunta sono l'Amministrazione delle tasse "Siate felici e pagate", perché questa è la sintesi del Bilancio. Quello che si vede è questo, non altro.

L'IMU certo non è una tassa che ha messo il Comune di Rescaldina. 2.349.000 euro.

Anzi, se andiamo a vedere, i Comuni ci hanno rimesso rispetto all'ICI, perché questa poi è una tassa che va allo Stato e che comunque però paga il cittadino.

IRPEF, qui è già stato accennato. La comunità di Rescaldina pagava 209.000 euro, ora sborsa 1.731.000 euro, 1.500.000 di euro in più.

Dopodiché vediamo che nel totale delle entrate tributarie da 6.981.000 del 2011 si passa a 7.952.000, esattamente quel milione che ricordava poc'anzi il Capogruppo Turconi.

Abbiamo poi quello che riguarda la tassa raccolta rifiuti e la tassa raccolta rifiuti più o meno copre il 99%. Si raccoglie il 97%, sono piccole cifre, però sappiamo che incombe (anche se i

Comuni chiedono il differimento di questa tassa al 2014) la TARES, che alcuni esperti giudicano ancora più onerosa della stessa IMU.

Ora, se noi pensiamo anche ai cittadini che hanno difficoltà, questa è un'altra tassa che è sulla soglia.

Poi può succedere di tutto, per carità, ma in ogni caso sembrerebbe che da lì a poco vengano chiesti altri soldi in questo senso.

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, vi è una caduta verticale da un milione di euro del 2010 a 352.000 nel 2012. Sarà colpa della crisi, sarà colpa delle tasse, però certamente utilizzare anche queste poche entrate per finanziare poi le spese correnti imballa anche questo non poco il Bilancio.

I trasferimenti dello Stato, tante volte noi imputiamo alla mancanza di trasferimenti dello Stato una difficoltà a gestire i Comuni, tutto sommato sono circa 100.000 euro in meno: 493.000 e 376.000, qualcosa di più, però non quella cifra, o quella massa enorme, se la compensiamo con un milione e mezzo che abbiamo aumentato l'IRPEF ai rescaldinesi.

I servizi a domanda individuale. Io dico questo: è importante fare, in un momento anche di crisi, una riflessione più generale. Qualcosa ha accennato il Consigliere Crugnola.

Ormai ci sono dei servizi a domanda individuale, io faccio l'esempio della mensa, ma possono essere altri, che sono praticamente tra virgolette obbligatori, altri che sono più facoltativi.

Essendo più facoltativi, o si agisce sulle cifre e, siccome sono già cari, forse non è il caso, o si agisce sul limitare gli sprechi. Un esempio è stato questo ad esempio dei giorni di apertura di alcuni locali, così come su altri servizi si possono pensare delle economie che non vadano a gravare su un aumento di tariffe, ma che possano razionalizzare gli utilizzi dei servizi a domanda individuale per comportare sicuramente un risparmio di cui probabilmente c'è bisogno.

Per quanto riguarda le sanzioni amministrative, io ho fatto anche un articolo sul giornale locale Partecipare e ringrazio anche l'Assessore, perché mi ha dato alcune precisazioni così in privato e gli sono grato. Non ha fatto eco in questa sala, però mi ha dato alcune indicazioni ed erano giuste anche quelle lì, quindi non mi soffermo.

Certamente il trend non sono quelle cifre che vediamo iscritte a Bilancio, ma da tre anni a questa parte le sanzioni si aggirano sui 150.000, 167.000, 160.000, diciamo che l'ordine di grandezza è quello lì.

Io non sono tanto favorevole in generale, al di là della cifra, a fare cassa per le casse comunali attraverso le sanzioni. Certo, il trasgressore va colpito, ma, se evidentemente nella comunità vi sono tanti trasgressori, probabilmente, così come è stato citato per gli atti di vandalismo, bisogna anche caricarci di un lavoro preventivo a sostegno di una correttezza dei comportamenti.

Perché non è tanto la multa che così poi ingrassa le magre casse comunali, ma ci sono certi comportamenti che possono anche mettere a rischio l'incolumità degli altri.

Quindi è importante che venga fatta una sottolineatura di civiltà, prima ancora che di sanzione.

Poi, evidentemente, svolta questa azione, se non rimane altro che la sanzione, è giusto applicarla.

Per quanto riguarda invece la diminuzione dei mutui, è già stato detto - e quindi io sarò breve -, in effetti, guarda caso, la contrazione generale sui mutui è quasi pari, curiosamente, all'aumento esponenziale (anzi quello esponenziale delle tasse è di più) delle tasse che si sono applicate ai cittadini.

La diminuzione è teorica, però non dobbiamo dimenticare che dietro a questi investimenti, certo, devono essere analizzati, perché debbono essere sostenuti dalle cifre a Bilancio in un equilibrio, però l'investimento per un Comune sono le scuole, sono le strade, sono le infrastrutture.

Se poi si dice tanto "C'è bisogno di lavoro", se anche i Comuni non investono, se anche i Comuni stanno fermi, questo lavoro da dove deve arrivare?

C'è una recessione più generale che è anche oltre ai confini della Nazione, ci sono i Comuni che per il Patto di Stabilità non possono spendere e reclamano e spingono giustamente affinché vengano smobilizzate delle poste finanziarie per potere fare che cosa?

Al contrario, cioè se si potesse, attraverso il superamento del Patto di Stabilità, fare quegli investimenti di cui la comunità ha bisogno, perché questi investimenti sono fermi per rispettare

quel Patto di Stabilità, in più noi li contraiamo per una ragione di economia più generale di Bilancio, dietro a questo c'è anche lavoro, c'è anche un indotto. Quindi si può cominciare anche da lì, anche dai palazzi, se vogliamo incentivare nel piccolo anche qualche cosa che riguarda il lavoro, anche in questo.

Poi, come dire, Rescaldina almeno dal punto di vista delle opere pubbliche sembra paralizzata. Se voi guardate le attività che ha fatto questa Giunta per potere dire "Abbiamo realizzato quest'opera, o quest'altra", sono veramente al lumicino, se non per dire inesistenti.

Cons. DI BIASE NICOLA

Di numeri ne abbiamo dati tanti, non vale la pena continuare.

Voglio leggere ciò che suggerisce il Revisore dei Conti: "Si invita l'Ente a proseguire l'attività di analisi, verifica e recupero dei residui attivi, nonché ad utilizzare entrate proprie per le spese correnti e non entrate una tantum"; cosa che noi abbiamo fatto regolarmente, entrate una tantum messe a Bilancio e mai portate a termine.

Qualche numero lo do anch'io. Per esempio, il costo dell'asilo nido, proventi, costi e ricavi 327.000 euro in meno. Impianti sportivi 29.000 euro in meno, centri ricreativi 10.000 euro, pre e post scuola 61.000 euro, SAD 112.000 euro in meno, uso locali 34.000 euro in meno.

Sono cifre che fanno pensare con copertura dal 49% e ce n'è una che arriva al 77%. Sono i centri estivi ricreativi che riescono forse ad arrivare.

Poi le sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada: accertati 160.000 euro nel 2012 e si e no presi 80.000, forse.

Residui attivi 432.000 euro, residui riscossi 68.000, residui eliminati 203.000. Residui che non so quando si riuscirà ad incassare.

E avanti, in tutte le partite trovi sempre queste situazioni. Si mettono a Bilancio somme che a lato pratico sono delle cambiali, delle cambiali che poi vanno in protesto, perché nessuno riuscirà a farsi pagare.

Angelo Mocchetti ha scritto l'articolo su Partecipare. 425.000 euro di multe messe a Bilancio, se ne incasseranno 30.000, l'anno prossimo avrai un buco di 400.000 euro nel Bilancio perché non hai preso soldi. Facciamo ancora i giochini.

Sono d'accordo su quanto suggerisce il Revisore dei Conti: prima di spendere, incassare e non spendere senza avere incassato. Bene, si può, non si può, va bene.

Devo dire che anno per anno aumenterà il Bilancio in disavanzo del Comune di Rescaldina.

Lei all'inizio ha detto che abbiamo un attivo di 900.000 euro. Ma di cosa? Di chiacchiere. Di cambiali, come ho detto prima. Cambiali non esigibili.

Per mettere a Bilancio 1.000.000 di euro, spenderne 800.000 e caricare l'anno dopo ciò che non si è speso e che non c'era a Bilancio dell'anno dopo, sono giochi di prestigio. Non si possono spendere soldi che non si hanno.

Ci siamo venduti le proprietà comunali, ci siamo venduti... Adesso non so cosa c'è da vendere. Magari se c'è qualcuno, vendiamo gli Assessori, vendiamo il Sindaco, vediamo se riusciamo ad acchiappare quattro soldi, ma non credo.

Non si può continuare in questo modo. Se bisogna risparmiare, si risparmia. Se non bisogna risparmiare, che Dio ce la mandi buona.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Non ci sono altre richieste di intervento. Assessore, io torno a dire che le Commissioni Consiliari hanno uno scopo che dovrebbe essere utilizzato a pieno, perché lo spirito delle Commissioni Consiliari è quello di arrivare in Consiglio Comunale non dico con un lavoro concluso, ma con un semilavorato, dove cioè l'Assessore competente esprime le decisioni, le scelte fatte, i Consiglieri chiedono delucidazioni, eccetera, in modo che oggi in Consiglio si possa arrivare con una discussione che al Consiglio, ma anche al pubblico, possa essere veramente una discussione utile in termini ultimativi di comprensione di un documento, che di per sé è molto complesso, qual è il documento di Bilancio, il rendiconto, la previsione e così via.

Chiedo comunque all'Assessore se riusciamo oggi a rispondere un po' a tutte queste domande che, forse, ci si poteva aspettare prima.

Dopodiché io non aprirei il dibattito, ma chiederei alle parti del Consiglio di passare alle osservazioni su quello che l'Assessore dirà e alla dichiarazione di voto. Prego Assessore.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Mi sembra impossibile che nessuno abbia sentito parlare di Spending Review in questa Nazione. Probabilmente forse non l'ha sentito nessuno, forse è sfuggito a tutti i Consiglieri di questa assemblea.

Quando noi non abbiamo messo gli oneri di urbanizzazione a copertura del Bilancio ordinario, avevamo un determinato importo di entrate ed un determinato importo di uscite.

Poi a seguito della Spending Review ci vengono a mancare 45.000 euro per un fondo di svalutazione, 65.000 euro per un fondo di accantonamento, 117.000 euro di riduzione dei trasferimenti, 130.500 euro per estinzione anticipata di mutui, altrimenti ci saremmo visti decurtati quest'anno la stessa cifra dai trasferimenti, ecco che a questo punto, di fronte a 360.500 euro di diminuzione dei trasferimenti, abbiamo dovuto, nostro malgrado (nessuno è contento di utilizzare gli oneri di urbanizzazione per sanare il Bilancio ordinario) utilizzare gli oneri di urbanizzazione per una parte direi molto limitata, soprattutto rispetto agli anni precedenti, per 230.000 euro.

Abbiamo dovuto utilizzare questi fondi per sanare queste mancanze, queste carenze che ci sono state comunicate ad anno in corso.

Qualcuno ci ha detto "Guarda che a fine anno ti arriveranno 360.500 euro in meno e quindi tu dovrai provvedere a sistemare comunque il tuo Bilancio ordinario". Da lì - era nell'assestamento di novembre - abbiamo dovuto accantonare 230.000 euro di oneri di urbanizzazione per pareggiare il Bilancio ordinario; cosa che all'inizio dell'anno, come è stato giustamente ricordato, non avevamo fatto.

Per cui, se utilizziamo gli oneri di urbanizzazione, è perché ci troviamo di fronte a delle situazioni dove noi non abbiamo fatto nulla per arrivare all'utilizzo di questi fondi, ma se ci vengono imposti dobbiamo, nostro malgrado, utilizzare questi fondi.

Tra l'altro, come è stato anche ricordato, ribadisco che negli anni precedenti i fondi erano usati per 750.000, se non sbaglio, per 600.000 un altro anno, quest'anno (nel 2012 parlo) per 230.000. Quindi la cifra in assoluto è diminuita notevolmente.

La cifra percentuale è rimasta più o meno la stessa, anche se è diminuita anche questa. Come avete visto, gli oneri di urbanizzazione incassati dal Comune di Rescaldina sono 352.000 euro di oneri di urbanizzazione e sfido chiunque a mettere in ballo un'opera in conto capitale con 352.000 euro di entrate.

Siccome le opere in conto capitale vanno ripianate con le entrate in conto capitale, io sfido chiunque con 350.000 euro di oneri di urbanizzazione a dire che cosa si può mettere in piedi per quanto riguarda un'opera a livello comunale.

Ripeto, poi se ne abbiamo utilizzati 230.000 è perché ci siamo trovati di fronte a delle cose che noi non sapevamo e alle quali abbiamo dovuto fare fronte improvvisamente.

Questa si chiama, se qualcuno se lo ricorda, Spending Review, che non l'abbiamo certo creata noi.

Per quanto riguarda le entrate, come io ho letto gli indici finanziari ed economici pro domo mea, qualcuno invece ha letto le entrate tributarie pro domo sua, perché probabilmente qualcuno non si è accorto che sono sparite partecipazioni all'IRPEF per 903.000 euro.

Dopodiché noi come possiamo quadrare un Bilancio se ci vengono a mancare di anno in anno, da quando siamo arrivati, ossia 2009-2010... Da quando siamo arrivati ad oggi ci sono venuti a mancare circa 3.000.000 di trasferimenti dallo Stato. Da 5.000.000 che erano siamo ridotti a 2.000.000.

E' vero che poi li abbiamo recuperati questi 2.000.000 attraverso l'IMU ed ecco perché l'indice di pressione fiscale aumenta, perché se il Comune deve imporre un'imposta non sua, che deve poi trasferire allo Stato, è ovvio che l'indice di pressione finanziaria aumenta, ma non può dare certo la colpa a me.

Per quanto incapace io possa essere, la colpa non può essere sicuramente mia se lo Stato ci dice di imporre l'IMU e poi dopo vuole la metà dei soldi che facciamo pagare ai rescaldinesi.

I rescaldinesi di IMU hanno pagato 4.030.000 euro, se ricordo bene, ma nelle nostre casse ne sono rimasti solo 2.200.000. Quindi la pressione finanziaria aumenta, ovvio, ma non certo per

colpa di questa Amministrazione, o di questo incapace Assessore al Bilancio. Se ci vengono imposte delle imposte - è un gioco di parole - da applicare, dobbiamo purtroppo adeguarci.

Per cui, rispondendo al Consigliere Turconi per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, gli ho dato la spiegazione.

Per quanto riguarda i trasferimenti, ho spiegato che è vero che abbiamo aumentato da una parte l'IMU, ma ci hanno ridotto dall'altra parte trasferimenti per esempio della compartecipazione all'IRPEF.

Detto questo, il Consigliere Turconi, come tutti gli anni, a suo modo di vedere è giusto, ritorna sul problema dei servizi a domanda individuale. Servizi a domanda individuale la cui copertura diminuisce, perché, evidentemente, la maggior parte di cittadini usufruisce di questi servizi.

Faccio presente che, nonostante l'incapacità di questa Amministrazione e in particolare di questo Assessore, abbiamo continuato ad erogare tutti i servizi a domanda individuale che abbiamo trovato quando siamo arrivati e continuano ad esserci tuttora; oltre ai Servizi Sociali, che sono aumentati in modo esponenziale.

Ma parliamo dei servizi a domanda individuale; noi continuiamo ad erogare i servizi a domanda individuale nella stessa misura in cui li erogavamo quattro o cinque anni fa quando siamo arrivati. Per cui non abbiamo fatto nessun taglio ai servizi e non abbiamo intenzione di fare nessun taglio ai servizi.

Se poi vogliamo per un'equità sociale, che io continuo a dire, ma forse mi spiego male, per un'equità sociale dove si dice che i servizi a domanda individuale devono essere pagati in primis da coloro i quali li utilizzano, io questo continuo a dirlo e a sostenerlo.

Dopodiché ognuno può dire la sua e sono tutti liberissimi di dirla, ma io ritengo che per un'equità sociale i servizi a domanda individuale debbano essere pagati in primis da coloro i quali li utilizzano.

Poi, giustamente, il Comune deve intervenire nei casi di fabbisogno, tant'è che proprio per questo servizio ci sono le fasce sociali che, per quanto false, o per quanto irregolari possano essere, purtroppo è lo strumento che abbiamo a disposizione.

Se avessimo a disposizione un altro strumento, potremmo utilizzare quest'altro strumento. Questo è quello che abbiamo a disposizione e questo utilizziamo.

Per cui ripeto che bisogna verificare sempre i momenti in cui si opera, i momenti in cui ci siamo trovati a confrontarci con le spese che aumentano disperatamente tutti i giorni. L'abbiamo già evidenziato anche nella passata riunione del Consiglio Comunale, mentre le entrate, soprattutto da parte dello Stato, si affievoliscono.

Dobbiamo andare a prendere dai cittadini, i quali cittadini giustamente se la prendono con il Comune, ma il Comune ha ben poca colpa su quanto riguarda queste imposte e tasse che i cittadini devono pagare.

Per quanto riguarda i residui che abbiamo accantonato, sono ovviamente a fronte di insussistenze.

Ci sono due tipi di residui accantonati: i residui inesigibili e di dubbia esigibilità. Questi li abbiamo pareggiati con minore importo di una parte del conto del patrimonio.

Quindi le abbiamo tolte, ma non vuole dire che il credito non va più avanti. Il credito continua ad andare avanti. Il titolare della riscossione era prima Equitalia e da quest'anno in avanti, siccome faremo un bando per un nuovo gestore, sarà probabilmente ICA. Il credito che il Comune vanta nei confronti di costoro continua ad andare avanti, non è che si ferma perché noi li accantoniamo.

Dopodiché, se abbiamo iscritto 400.000 euro per quanto riguarda le sanzioni del Codice della Strada, non è che le abbiamo iscritte così per pareggiare il Bilancio, come qualcuno ha detto. Tenete presente, l'ho già detto, che in questi 400.000 euro c'è il ruolo del 2009, 2010 e 2011 e, comunque, diciamo per cautela, per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Di Biase, nei fondi vincolati dell'avanzo di amministrazione abbiamo accantonato 130.000 euro. Tutto questo per rendere il Bilancio più vero e più credibile.

Quindi la riscossione va comunque avanti.

Per quanto riguarda le tariffe della mensa e degli asili nido, c'è stata una discussione.

Adesso forse qua andiamo fuori dal seminato, però, visto che sono state citate, parliamone pure. Se in Giunta è stato deliberato un determinato tipo di intervento per quanto riguarda le tariffe, teniamo presente anche che (qualcuno non si ricorda mai di dirlo) nel frattempo il Consiglio ha deliberato anche l'aumento delle fasce ISEE; cosa che qualcuno non si ricorda, ma io me lo ricordo e ve lo dico.

Oltre ad avere aumentato le tariffe, è stata aumentata anche la soglia delle fasce ISEE. Per cui questo a beneficio sempre delle famiglie meno abbienti e bisognose.

Abbiamo cercato di dare un colpo al cerchio ed uno alla botte. Ovvio che, se questa gestione è in deficit, dobbiamo trovare un qualcosa per pareggiarla.

Ci sono state delle Commissioni dove è stato stabilito un determinato importo da aggiungere alla quota massima; quota massima che, tra l'altro, ripeto, è stata calcolata dagli addetti al servizio, dal responsabile del Servizio Scuola e del Servizio Istruzione, non l'ha calcolata l'Assessore.

L'ha calcolata il Responsabile dell'Ufficio Scuola dicendo che a questi costi vivi, al costo della fattura che ci presenta la Dussmann, dobbiamo aggiungere una serie di importi che portavano il tutto ad una determinata cifra.

La cifra è stata corretta. Chi la accetta va bene, chi non la accetta non la accetterà. Non so cosa dire.

Abbiamo spostato la decorrenza di questi importi dal 1° di febbraio al 1° di settembre, per cui mi sembra che qualcosa in favore sicuramente, se qualche cosa da una parte togliamo, da una parte anche questa Amministrazione concede.

Per cui ripeto che, di fronte al periodo in cui viviamo, di fronte alle riduzioni dei trasferimenti da parte dello Stato, di fronte alle imposizioni sempre più gravi che ci vengono a cadere sul collo, siamo riusciti a mantenere il servizio a domanda individuale e tutti i servizi erogati del Comune allo stesso livello.

Per cui mi sembra che questa Amministrazione abbia raggiunto un obiettivo sicuramente favorevole. Grazie.

Cons. MOCCHETTI ANGELO (Capogruppo RRR Rescaldina Insieme)

Io farò un intervento molto breve, che è questo: io quello che vedo, e cerco anche di dirlo a voi con un discorso magari anche non proprio politico, è chiaro che in un Consiglio Comunale vi può essere il gioco delle parti, allora uno accentua una cifra, uno ne accentua un'altra, nemmeno l'Assessore al Bilancio ha citato questo aumento esponenziale, ma perché magari non gli è venuto, ma non è questo importante... Dell'IRPEF, e poi naturalmente uno dice "Ma non avete citato invece che la compartecipazione IRPEF sparisce", ma la vediamo, però quando leggiamo i saldi traiamo una conclusione.

Per dirla in maniera molto, molto semplice, siccome si è al quarto anno, così come, magari facendosene un punto, l'Assessore ha lavorato sulla riduzione dei mutui, sul resto no.

A mio modo di vedere - e lo propongo anche a voi - è stata una sorta di passività, perché è chiaro che in questi ultimi anni il trend nazionale è di scaricare sui Comuni certe tassazioni, certi costi, certi servizi che non fa più, certi trasferimenti, e allora bisognava in quel momento...

Perché anche il 2014 ritengo sarà così e anche poi i successivi, quindi bisogna che un'Amministrazione in carica dica "Se per vent'anni si è fatto in un modo, trent'anni in un altro, adesso dobbiamo caricarci di questo problema".

Quindi allo stesso modo io non sono d'accordo, perché l'ho detto prima, per la riduzione dei mutui. Ho detto anche le ragioni. Però per incontrare il ragionamento dell'Assessore posso dire "Beh lì, pur in disaccordo, lui ha fatto un lavoro dinamico su una posta a Bilancio".

Mentre sulle altre poste sembra in attesa. "Sapete cos'è la Spending Review? Ci hanno tolto 300.000, allora io ho compensato aumentando di tot percentuali le tassazioni".

L'anno prossimo nascerà un'altra tassa, ci mancano 100.000 e allora io le cercherò come? Con un'ulteriore tassazione sulle tariffe.

Sembra un'azione di fondo portata in questi termini. Quindi non lo dico solo adesso in questo momento come esponente dell'opposizione, è un riflessione anche che propongo agli amministratori in carica, perché essere poi di qua dal tavolo, se uno riesce ad essere utile alla comunità a cui appartiene, è giusto anche che in libertà dica quello che pensa.

La netta sensazione che viene fuori, al di là delle accentuazioni che magari vi possono essere a difesa, o ad opposizione, non ad accusa, che ci possono anche stare, se si depurano di tutto questo e si analizza a fondo e ci si chiede anche da parte degli amministratori che sono nella Giunta, dice "Ma in quattro anni grazie all'Assessore al Bilancio" nostro, non lo so, adesso queste sono parole in più, non interessa il merito, "si è ridotto quello". "Mocchetti all'opposizione non è d'accordo, perché propone e dice altre cose a favore della comunità".

Ma su tutte le altre cifre sembra un atteggiamento davvero troppo passivo. Si è in attesa di quello che a livello nazionale non viene fatto, o viene scaricato sui Comuni; mica solo sul nostro.

Quindi manteniamo i servizi, abbiamo ricevuto in eredità questo, questo è inamovibile e cosa dobbiamo fare? Accentuiamo quindi la leva fiscale che abbiamo a disposizione. Ma così su questa strada non si finisce mai.

Ci tolgono il 5% e tassa al 5%. Ci tolgono il 6% e tassa al 6%. Diventa veramente un discorso un po' fine a se stesso.

L'ultima considerazione è questa, e poi ho concluso questo piccolo intervento: non è che io qui, almeno per quanto mi riguarda, ma ritengo neanche gli altri, ho fatto delle domande che, quelle sì, le potevo fare in Commissione. Ho fatto delle considerazioni politiche e mica le posso fare in Commissione e qui stare zitto.

Io sono un Capogruppo dell'opposizione e devo fare sentire ai Consiglieri che, magari, pur essendo qui, non sono in Commissione, e anche i Consiglieri di maggioranza che non sono in Commissione sentono.

"Le ha dette là, vai a vederti il verbale"? No, le dico qui.

Io non ho fatto nessuna domanda. Ho preso per buone le cifre, perché le cifre corrispondono, però per le mie dichiarazioni politiche questo è il mio posto, cioè la gente mi ha eletto per questo.

Cons. DI BIASE NICOLA

Assessore è vero, lo Stato ha mandato meno soldi, ma per mancanza dello Stato devono pagare i cittadini di Rescaldina? Aumento dell'IRPEF allo 0,8, aumento dell'IRPEF regionale dall'8 al 12,26, aumento di tariffe.

I cittadini di Rescaldina nel 2012 hanno tirato fuori qualche cosa come 8.000.000/9.000.000 di euro di tasse fra aumenti di tariffe e compagnia bella.

Qualcuno di voi è mai andato a Roma a protestare? C'era un nostro Governo. Si permette a quei signori di fare tutto quello che vogliono, si permette alla Regione Lombardia di tassarci del 1,26% di IRPEF e nessuno reclama.

200.000.000 di euro di tasse che pagano i cittadini di Rescaldina e ci danno 4.000.000 di euro.

3.000.000/4.000.000 di euro IRPEF alla Regione Lombardia e se ne viene fuori con 70.000/80.000 che ci dà. Ma vi siete mai mossi? Siete mai andati a protestare da qualche parte, visto che i politici erano i nostri? Qualcuno di voi è mai andato in Regione Lombardia ad alzare dalla sedia l'Assessore competente? Io dico mai, né Regione Lombardia, né Provincia, né da nessun'altra parte.

Avete subito passivamente le imposizioni che venivano dall'alto, non vi siete fatti sentire.

Io sono convinto che non sapete neanche dov'è la Regione Lombardia, dov'è il palazzo, perché l'hanno cambiato, adesso è da un'altra parte. Grazie.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Questo Bilancio 2012 anche quest'anno l'ho chiamato così: "Fallimento dell'Amministrazione Magistrali illustrata nel rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012", gli ho dato il titolo.

Seconda cosa, Assessore e tutta la Giunta...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Purtroppo è sempre penoso questo Bilancio. Un po' di silenzio, Sindaco faccia silenzio per favore. L'ha richiamata all'ordine il Sindaco, un po' di silenzio.

Le Amministrazioni virtuose trovano soluzioni, le Amministrazioni fallimentari come la vostra trovano scuse e la scusa di quest'anno è la Spending Review, che da una parte può essere considerata un motivo, ma diventa scusa quando ci sono tantissimi Comuni che anche con la Spending Review, guarda caso, non hanno utilizzato oneri di urbanizzazione per pagare le spese correnti.

Come hanno fatto? Come hanno fatto, mi chiedo. Se è arrivata la Spending Review è arrivata per tutti, eppure ci sono Comuni virtuosi che non lo fanno.

Allora dico che non è vero che il Comune ha poca colpa, o è tutta colpa dello Stato. No, assolutamente.

C'è una parziale responsabilità dello Stato e una parziale responsabilità del Comune, che in questo caso non ha saputo fare fronte alla Spending Review, perché, se ci sono Comuni virtuosi che lo fanno, vuole dire che il Comune di Rescaldina con i suoi amministratori non è stato in grado di farlo. Quindi più che colpa la definisco una responsabilità della Giunta Magistrali questo Bilancio fallimentare.

Nel dettaglio alcuni punti. Sono già stati detti in macro, adesso ne dico qualcuno un po' più nello specifico. I costi. Ha detto benissimo lei, gli stessi servizi che abbiamo ereditato nel 2009 li abbiamo adesso e quindi non abbiamo tagliato i servizi. Benissimo.

I costi a parità di servizi sono aumentati di 365.000 euro, numeri, dal 2009 al 2012. Allora io dico: quali sono state le politiche amministrative volte al perfezionamento e a migliorare i costi della macchina burocratica del Comune? Cioè dove avete inciso voi? Cos'avete fatto in questo tempo per fare sì che il cittadino di Rescaldina avesse gli stessi....? Dal 2009 8.716.000 e nel 2012 9.081.000, per agevolarle il calcolo.

E' successo l'opposto, cioè i servizi sono gli stessi, ma i costi sono aumentati. Vuole dire che non c'è politica amministrativa, non c'è politica amministrativa efficace a diminuire i costi e questo è un dato crudo che dà questo Bilancio.

E' per quello che l'ho chiamato "Fallimento dell'Amministrazione Magistrali", perché i dati sono questi.

C'è un'unica cosa positiva, che è lo zero nelle entrate da prestiti. Purtroppo, però, siete corresponsabili, perché 600.000 euro del 2009 e 545.000 euro nel 2010, ahimè, anche questo è sulle vostre spalle, è sulle vostre responsabilità.

Quindi bene che stiamo scendendo, anche perché si arriva da quei 700.000 e qualcosa, una volta che si arriva a zero, un'Amministrazione responsabile deve tendere a questo. Allora l'Amministrazione che verrà potrà fare degli investimenti utili, senza gravare con interessi sulle spalle dei cittadini.

L'unica strategia, purtroppo, perché non è che sono contento, anzi, l'unica strategia che ho visto è "Ci tagliano, dobbiamo aumentare le tasse. Cosa dobbiamo fare?". Mi sono sforzato di andare a vedere quali sono stati gli impegni di ogni singolo Assessore nel proprio ambito, però purtroppo non li ho visti e questi sono i numeri che evidenziano un dato di fatto.

Quindi siamo al 60% e qualcosa ancora di utilizzo degli oneri. Ripeto, e poi chiudo, stiamo vendendo pezzi della casa per pagare le bollette. Prima o poi la casa finisce e ci ritroviamo ancora con le bollette da pagare e, di sicuro, come leggo sui giornali, un'Amministrazione virtuosa non dovrebbe affidarsi agli introiti di Ikea, o di chi per essa, per tappare i buchi della propria responsabilità dei Bilanci. No, un'Amministrazione vive di vita propria e, se ci sono investimenti sul territorio, dovrebbe utilizzarli per fare qualcosa di più rispetto a quello che già dovrebbe dare ai cittadini.

Invece qui la normalità viene garantita vendendo le fette della casa. Purtroppo la casa sta finendo e questi numeri, queste argomentazioni stanno a significare ancora una volta, ancora in questo Bilancio, il fallimento dell'Amministrazione Magistrali.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Alcune considerazioni su quello che è stato detto. Innanzitutto partiamo dagli oneri di urbanizzazione di nuovo, perché io ho contestato a lei tutt'altra cosa rispetto a quello su cui lei ha dato risposta.

Degli oneri ho detto che l'utilizzo fino al 75% è lecito, perché la legge fino a quest'anno l'ha consentito. Quindi fa parte di una scelta discrezionale, io non l'avrei fatta, lei l'ha fatta e va bene.

Ma quello che contesto è la presa in giro di un Bilancio di Previsione in cui c'è scritto che "Finanziamenti con oneri di urbanizzazione causerebbero squilibri nelle gestioni successive, a meno di tagli di servizi".

Questo è quello che contesto, perché la Spending Review di cui lei parla non c'entra niente con questo discorso, non c'entra assolutamente niente.

Lei mi deve spiegare adesso che li ha utilizzati cosa succede? Che verranno tagliati i servizi? Stando alla logica di quello che lei ha scritto qui, è questo che avviene, o che dovrebbe avvenire. Altrimenti ha scritto delle cose che non sono veritiere.

Punto secondo: le scelte subite. Le scelte si subiscono, è chiaro, però fino ad un certo punto. L'IMU infatti non è colpa sua se è stata introdotta, ma è colpa di questa Amministrazione il fatto di non avere saputo gestire l'applicazione dell'IMU nei margini di discrezionalità che sono stati dati al Comune.

Anche su questo la proposta l'abbiamo fatta per dimostrare ancora una volta che non facciamo delle battaglie demagogiche, perché noi abbiamo fatto la proposta.

Abbiamo portato anche l'esempio di un Comune ben preciso e abbiamo detto: "Bene, c'è l'IMU da applicare", cioè "Male, c'è l'IMU da applicare. Portiamo la prima casa al minimo e agiamo, ad esempio, sulle case sfitte", ma non ci avete voluto ascoltare, non avete voluto minimamente darci ascolto, ascoltare la nostra proposta. Niente di niente.

Continuate a dirci che dobbiamo venire in Commissione a portare le proposte, ma quando le facciamo assolutamente zero da parte vostra.

Poi i soldi non è che non ci sono in questo Comune, è che vengono sprecati, vengono sprecati.

Prima ho fatto l'esempio di Villa Rusconi che funziona cinque giorni per nove associazioni, e lo ribadisco. Prendiamo due giorni, facciamo funzionare per due giorni Villa Rusconi, le nove associazioni si riuniscono quei due giorni lì e stacciamo il riscaldamento per il resto della settimana.

Aggiungo e faccio un altro esempio: palestra di Via Schuster. L'ho vissuta direttamente questa esperienza e quindi gliela riporto. Tra l'altro, quella sera è venuto a trovarmi il Consigliere Di Biase e lo può chiedere anche al Consigliere Di Biase come conferma.

Siamo entrati in palestra e dentro la palestra c'erano quindi o sedici gradi, che per noi può anche andare bene, perché poi i ragazzi giocano e va bene. Nello spogliatoio degli arbitri c'erano almeno trenta gradi, non sto scherzando. Calorifero che andava a manetta ed era impossibile restare dentro.

Qual è la differenza tra queste due situazioni? La differenza è che i sifoni della palestra li controllano le associazioni, perché possono entrare, alzano il pulsante, lo abbassano e responsabilmente si prendono cura di alzarlo quando c'è bisogno e di abbassarlo quando non c'è bisogno.

Il sifone invece che c'è negli spogliatoi è centralizzato e, nonostante noi abbiamo segnalato questo problema, nessuno si è mai visto ad andare a fare un sopralluogo, a cambiare l'impostazione della caldaia, a cambiare gli orari di attivazione. Mai e poi mai.

Poi ancora le fasce ISEE. Io non riesco a capire perché ogni volta lei deve tirare fuori le fasce ISEE. Anche su questo le dimostriamo ancora una volta che noi facciamo delle proposte alternative e le faccio un'altra proposta: queste benedette fasce ISEE, l'abbiamo detto cinquantamila volte, non vanno bene, non sono un parametro affidabile, perché non calcolano gli yacht, calcolano solamente quello che uno ha sul conto in banca e via discorrendo.

Allora le facciamo una proposta, gliela portiamo noi, vediamo se su questa riusciamo a fare qualcosa: invece che guardare le fasce ISEE e dare gli sconti in base alla fascia ISEE che viene portata, facciamo l'applicazione dei lavori socialmente utili.

Chi ha bisogno viene, si rivolge all'ufficio e noi gli diamo un incarico da fare per il bene della collettività. Così magari qualcuno che ha davvero bisogno, ma non vuole mendicare, lo recuperiamo, perché si rivolgerebbe a noi. Con la sua dignità viene, va a fare un lavoro socialmente utile e qualcuno invece che non ha bisogno farebbe a meno di fare le visite quotidiane all'ufficio Servizi Sociali.

Non potrebbe essere una soluzione? Nella maggior parte dei casi in cui ci sono queste richieste si tratta di persone che hanno perso il lavoro.

C'è già? Probabilmente non l'applicate a sufficienza, se c'è già. Perché se c'è già, dateci i dati. Io aspetto i dati di quanto viene utilizzato questo servizio e di quanto invece viene utilizzato per le fasce ISEE.

E poi c'è già per che cosa? Se tutti i servizi a domanda individuale vengono calcolati in base alle fasce ISEE sugli sgravi, cos'è che c'è già?

In più, utilizzando questo sistema, avremmo anche un paese migliore di quello che abbiamo, avremmo magari un po' più pulito, avremmo gli edifici sistemati e quant'altro.

Io ribadisco che chiaramente noi sul Bilancio voteremo contrario e mi sembra evidente dopo tutto quello che abbiamo detto, d'altronde non vedo neanche quali proposte costruttive, Presidente, avremmo potuto portare in Commissione, perché il richiamo al lavoro delle Commissioni può essere un richiamo utile, perché delle volte sono una perdita di tempo perché poi o veniamo qua in Consiglio a ridiscutere ancora delle stesse cose, oppure non ci siamo tutti e bisogna ridiscutere ogni volta di quello che è stato detto la volta precedente, ma in questo caso il suo richiamo c'entra poco. Perché sul Consuntivo cosa dovevamo dire?

Io avevo due domande tecniche, le ho fatte in Commissione, il Dottor Curarini mi ha risposto, per quanto riguarda l'aspetto tecnico per me era chiaro.

Per il resto si tratta di scelte che voi avete già fatto, di scelte che avete fatto ignorando le indicazioni come quelle che vi abbiamo dato nei quattro anni passati.

Tra l'altro, più chiaro di così su questo Bilancio potevate solamente scrivere "Paga somaro rescaldinese, che i servizi li dobbiamo coprire al 100%" e basta.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Anch'io vorrei dire qualcosa sul discorso delle Commissioni. Perfettamente d'accordo che le Commissioni si fanno per discutere e per chiarire, ma io personalmente non ho fatto nessuna domanda e non ho chiesto nessun dato.

Ho solo fatto delle considerazioni che mi sembra logico che uno faccia.

Stiamo parlando di un Bilancio Consuntivo in una serata dedicata.

L'unica domanda che ho fatto, che più che una domanda era un'osservazione, una contraddizione, è quel numero di 76 bambini che sono all'asilo nido quando si dice che c'è la copertura del 65%, mentre mi risulta che siano in calando e non c'è affatto copertura.

Quindi più che altro era un dato che secondo me non è corretto nei dati che sono riportati e poi non ho fatto nessun'altra domanda.

Spending Review. Non c'entra nulla la Spending Review con il fatto che dovete usare gli oneri.

La Spending Review è da quattro anni che vi diciamo di farla per evitare di avere un buco di un milione che andate a coprire con gli oneri, perché nel 2010 c'era un buco di un milione che avete coperto con 650.000 euro presi dagli oneri di urbanizzazione, con 150.000 euro presi dalla cassa della farmacia e con 150.000 euro da alienazioni.

Quel buco da un milione è da anni che vi diciamo che non potete andare avanti così e lo dite anche voi, perché quella frase che ho citato io e che ha ripetuto Crugnola è proprio quella. Questo buco ve lo trascinate e vi crea problemi nei Bilanci successivi.

Quindi non c'entra nulla la Spending Review, perché se il buco non c'era, se gli oneri non venivano usati in maniera così massiccia, non sarebbero stati usati neanche quest'anno.

Soprattutto dopo il fatto che c'è stato l'aumento, ripeto, di un'addizionale dal 1 per mille al 8 per mille che vi ha portato 1.700.000 euro in più in cassa.

Anche tirando via il meno che è arrivato con la Spending Review e tutto quello che si vuole, c'è un milione in più che è arrivato in cassa, che non è stato sufficiente per colmare il buco di

bilancio che c'era e che si trascinava dagli anni passati, perché è da quattro anni che si va avanti in queste condizioni.

Quando poi si dice "350.000 euro sono pochi. Cosa ce ne facciamo?", ma 350.000 non vuole dire che devo fare una nuova struttura. Anzi - e ritorno su quella famosa Villa Sacca - 350.000 euro servono per fare manutenzione, per sistemare strade, per sistemare le strutture, per sistemare i serramenti di Villa Rusconi che fanno schifo, cioè c'è una situazione di degrado che sta aggravandosi e quindi quei 350.000 euro erano manna. Altro "Che cosa ce ne facciamo?".

Poi un'ultima precisazione, perché non so se è rivolto a me il discorso dei servizi a domanda individuale. Io continuo a dire che con tutti gli aumenti che avete fatto, la copertura è tendenzialmente aumentata, al di là di come citava Crugnola di alcuni servizi di minor portata come costi che hanno una copertura minore, ma la copertura soprattutto con la refezione, che è andata ben oltre il 90%, è aumentata o comunque è rimasta stabile.

Non c'è affatto una diminuzione di copertura dei costi di servizi a domanda individuale, perché oscilla sempre intorno a quel 75% globalmente.

Sulle fasce ISEE se le conosciamo, noi le abbiamo proposte. Poi è chiaro che, come abbiamo detto, vediamo cosa succede nel corso dell'anno e se vanno fatte le correzioni. In questo momento conosciamo solo le fasce ISEE, se poi ci sono altre proposte non lo so e si possono valutare.

Però per le fasce ISEE arriva da noi la richiesta di aggiungere una fascia di quella fascia più alta; come pure non abbiamo espresso contrarietà all'aumento, nel senso di rapportarla al costo reale, della refezione per la fascia più alta.

La nostra contrarietà, anziché l'ISTAT come avete sempre fatto, è l'aumento del 15% sulle fasce dell'asilo nido, anche perché la copertura non è peggiorata rispetto agli altri anni, era sempre la stessa.

L'aumento di quella famosa tariffa più alta della refezione vi porterà un introito che andrà dai 50.000 ai 100.000 euro, dipende quanti cascano qui dentro, ma molto alto e non era il caso di andare a penalizzare delle tariffe che sono già molto pesanti per le famiglie, molto più alte di quello che è il costo di una tariffa della refezione, sulle fasce più basse dell'asilo nido.

Questa è la nostra contrarietà sulle tariffe, non di sicuro su quella fascia per la quale, tra l'altro, c'era una richiesta implicita da parte nostra di andarla a rivedere assieme per rapportarla al costo reale.

Detto questo, ribadiamo il nostro concetto che voteremo contro per tutte le ragioni che ho espresso.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Vede Consigliere Schiesaro, lei ha fatto una bella domanda. Come mai alcuni Comuni riescono a pareggiare il loro Bilancio ordinario senza ricorrere agli oneri di urbanizzazione? Sa perché? Perché gli altri Comuni, forse quello che lei cita, da anni hanno applicato l'Addizionale Comunale IRPEF all'0,4%, allo 0,5%, allo 0,6%, cosa che a Rescaldina da undici anni è rimasta allo 0,1%.

Ecco come fanno gli altri Comuni, non so quali sono, ma se lei l'ha detto sicuramente l'avrà verificato.

Lei vada a verificare non solo il fatto che non usano gli oneri di urbanizzazione per pareggiare il Bilancio ordinario, vada a verificare anche qual è l'aliquota, la percentuale dell'Addizionale Comunale IRPEF di questi Comuni che lei cita e vedrà che sicuramente non è lo 0,1%.

Tenga presente, caro Consigliere, che ogni punto di Addizionale Comunale IRPEF produce alle casse del Comune di Rescaldina - non so del Comune che lei cita - 200.000 euro.

Quindi se un Comune ha, anziché l'Addizionale allo 0,1 come l'abbiamo noi con un introito di 200.000 euro, un'Addizionale dello 0,4...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Come avevamo, bravissimo, come avevamo noi. Ma visto che lui dice "Come mai gli altri Comuni sono riusciti e riescono a pareggiare gli oneri di urbanizzazione?", glielo sto spiegando. Perché questi Comuni hanno una percentuale dell'Addizionale Comunale IRPEF non dello 0,1, ma dello 0,4. Il che vuole dire che anziché 200.000 incassano 800.000, nel nostro caso ovviamente.

Quindi con quello non saremmo costretti ad utilizzare gli oneri di urbanizzazione; cosa che sappiamo anche noi benissimo che non va bene, però siamo costretti perché l'aliquota che abbiamo trovato era lo 0,1 e nel periodo in cui abbiamo amministrato non si poteva aumentare questa aliquota, era bloccata.

Per cui non potevamo fare altro che attingere dagli oneri di urbanizzazione se volevamo quadrare il Bilancio ordinario.

Dopodiché sa come fanno anche alcuni Comuni, e do un'altra spiegazione, visto che qualcuno ha detto che noi abbiamo sbandierato l'aliquota IMU come un evento particolare? E' vero, noi abbiamo mantenuto le aliquote ministeriali 0,4 e 0,76.

Sa qual è la media dei Comuni italiani per quanto riguarda l'aliquota dell'IMU sulla seconda casa e altri fabbricati? 0,84%. E non lo dico io, lo dice il risultato del Sole 24 Ore: 0,84%. Noi siamo allo 0,76.

E' ovvio che da qualche parte i soldi bisognerà pure andare a prenderli, però i cittadini di Rescaldina sanno e alcuni anzi si meravigliano, così mi dice il Sindaco che riceve diverse e-mail, dove i cittadini appunto si meravigliano che la nostra aliquota dell'IMU è dello 0,76%; cosa che non so se riusciremo a mantenere ancora per quest'anno. Quindi ecco spiegato l'arcano.

Lei ha fatto una bella domanda e io spero di averle dato una risposta soddisfacente.

Per quanto riguarda la vendita del patrimonio, non stiamo svendendo il patrimonio per pagare le bollette, perché le ricordo che qualunque entrata in conto capitale deve essere utilizzata per spese in conto capitale, quindi non stiamo svendendo i beni di famiglia per pagare le bollette della luce, del gas e dell'acqua.

Per quanto riguarda i mutui, dove lei ci accusa di avere fatto due mutui, direi proprio che non è un'accusa.

Abbiamo fatto dei mutui di 600.000 euro il primo anno quando siamo arrivati comunque inferiore alla quota capitale rimborsata che era di 960.000 euro e poi abbiamo fatto un mutuo di 545.000 euro il secondo anno a fronte di una quota capitale di rimborso di 850.000 euro.

Quindi è vero che abbiamo fatto due mutui, ma li abbiamo fatti comunque inferiori alla quota di capitale rimborsato. Queste erano due precisazioni che volevo darle per fare intendere come fanno gli altri Comuni a pareggiare il loro Bilancio senza utilizzare gli oneri di urbanizzazione.

Mi sfugge adesso qual era il problema sollevato da Turconi, me ne dispiaccio. Se me lo vuole ricordare. Non lo so adesso.

Comunque quel dato a cui lei fa riferimento per quanto riguarda gli asili nido, sicuramente il dato è sbagliato. La copertura del servizio è al 67% e sicuramente è sbagliato il dato, perché l'avevo letto anch'io. Dove c'è una domanda di 102, quando invece non è vero, perché adesso stiamo assistendo ad una riduzione drastica di questo servizio.

Anche perché mi sembra che da poco a Rescaldina siano arrivati due asili nido privati, per cui eventualmente - non so se è il caso di anticipare questa mossa -, però speriamo di ridurre.

Anche lì, vede, se la convenzione stabilita con la Stripes dice che il costo di un bambino è di 800 euro e la convenzione scade nel 2014, come possiamo noi arrivare e dire "Guarda, la convenzione non vale più niente", pedata e chi si è visto si è visto? Se il bambino ci costa 800, purtroppo dobbiamo pagare 800. Ne incassiamo 500 e la differenza sono 300 euro sulla fascia massima. Pensi sulla fascia minima quanto paghiamo per questo bambino che viene all'asilo nido.

E' un servizio comunque e noi siamo ben lieti di offrirlo alla cittadinanza di Rescaldina.

Lei ha detto, se ricordo bene, "Come mai la tariffa è così alta?". La tariffa potrebbe essere alta ma, ripeto, c'è una convenzione che non abbiamo fatto noi, ce la siamo trovata, scade nel 2014.

Quando scadrà, vedremo di rivederla, chi ci sarà, se ci saremo ancora noi, se ci sarà lei. Sarà il caso di rivederla questa convenzione, perché ovviamente è una convenzione che costa troppo, costa parecchio in capo al Comune. Grazie.

Sindaco MAGISTRALI PAOLO

Io il titolo che ho dato agli interventi dell'opposizione è "La solita demagogia dell'opposizione". L'ho cambiato rispetto all'anno scorso, però il tenore non cambia, di fatto non cambia.

Forse l'anno che ci separa dalle prossime elezioni o la diretta streaming hanno un po' rivitalizzato gli animi dei Consiglieri e ci si sente tutti già in campagna elettorale. Allora inizio anch'io la mia campagna elettorale, visto che mi pare di capire che non ci sia stata la volontà di un confronto vero sui numeri.

Slogan. "Non si devono aumentare le tasse", verissimo. "Non si devono aumentare le tariffe", "Non si devono utilizzare gli oneri di urbanizzazione per finanziare...". Turconi, sono le cose che avete detto voi.

Ma si devono contemporaneamente aumentare i servizi, si devono asfaltare le strade. Come si fa ad essere contrari a queste cose? Mancava che bisogna costruire anche la piscina e il palazzetto dello sport. Mancava questo. Perché non l'avete proposto? E con che cosa si realizzano queste cose? E con che cosa si realizzano?

Poi la contraddittorietà, ma l'unica proposta che ho sentito è chiudere Villa Rusconi. Ma come? Bisogna aumentare i servizi, bisogna ampliare, bisogna dare più spazio alle associazioni e si chiude Villa Rusconi?

Interventi fuori microfono non udibili.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Signori Consiglieri, io non ho tolto la parola a nessuno e non vi permetto di toglierla al Sindaco.

Adesso, o state in silenzio, oppure vi faccio accompagnare fuori. Per favore!

Ielo, per favore si accomodi fuori, si accomodi fuori! Si accomodi fuori! Il Sindaco ha diritto alla parola.

Interventi fuori microfono non udibili.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Non c'è stata nessuna offesa. Ma non c'è stata nessuna offesa. Io sto ascoltando esattamente come voi. Non c'è stata offesa.

Esattamente come da parte vostra sono arrivate osservazioni di carattere politico, il Sindaco sta facendo osservazioni di carattere politico.

Chi adesso interrompe l'intervento di chicchessia, in questo momento del Sindaco, chiunque lo faccia verrà accompagnato fuori.

Per cortesia, rigoroso silenzio. Prego signor Sindaco.

Sindaco MAGISTRALI PAOLO

E' un'ora che subiamo "L'Amministrazione Magistrali è l'Amministrazione delle tasse", strali contro questa Amministrazione, ma stiamo scherzando? Non dobbiamo rispondere? Subire, subire, subire?

Di fatto è iniziata la campagna elettorale. Avete esordito dicendo che da stasera Vivere Rescaldina rappresenta tre forze politiche. Di fatto mi sovviene anche chi rappresenta da questa sera Angelo Mocchetti, perché il Partito Socialista non era forse l'unica anima che era rimasta a sostenere Rescaldina Insieme? Di fatto è confluito in Vivere Rescaldina...

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Ancora?

Sindaco MAGISTRALI PAOLO

Partito Socialista avete detto. Una delle anime che sosteneva Rescaldina Insieme era il Partito Socialista e adesso il Partito Socialista è confluito in Vivere Rescaldina. L'avete detto voi.

Se si aumentano le sanzioni, beh, sono cose che sono state dette, si fanno per fare cassa e non è giusto fare cassa con le sanzioni. Se diminuiscono le sanzioni, "I Vigili dove sono? Sono fannulloni, non si vedono sulle strade".

"Investiamo in opere pubbliche". Se investiamo in opere pubbliche, abbiamo fatto due mutui, "Avete sbagliato a fare i mutui, non dovevate a fare i mutui", ma come si fa a ragionare così? Io spero davvero che i cittadini che ci seguono almeno in streaming capiscano queste cose.

Abbiamo fatto due opere pubbliche: i cimiteri; essenziali, il minimo indispensabile. Come si dovevano finanziare questi cimiteri? Con i mutui. L'errore è grave "Dovevate continuare a non fare mutui".

Ma proponete, fate qualcosa di concreto. Dite "Dovevate finanziare i cimiteri con qualcos'altro". Con che cosa?

Abbiamo alzato l'Addizionale IRPEF, l'intervento che ha chiosato alla fine anche il nostro Assessore. Come fanno gli altri Comuni? Come hanno fatto gli altri Comuni a non utilizzare negli anni gli oneri di urbanizzazione? Ma ricordiamoci che di fatto solo l'anno scorso, ob torto collo, tutte le Amministrazioni sono intervenute a ritoccare l'Addizionale IRPEF, ma c'erano tante Amministrazioni, ricordo Canegrate, Busto Garolfo, Olgiate Olona, che dal 2002, dal 2003 avevano l'Addizionale Comunale allo 0,8.

Noi abbiamo rinunciato ad 1.600.000 euro per quasi dieci anni e quindi abbiamo fatto risparmiare ai cittadini di Rescaldina 16.000.000 di euro. Questo è il grande vanto che comunque l'Amministrazione deve portare avanti.

E' ovvio che, se avessimo portato l'Addizionale allo 0,8 da dieci anni a questa parte, avremmo fatto pagare ai cittadini 16.000.000 di euro, ma avremmo già azzerato da tempo tutti gli indebitamenti, i mutui pregressi e da tempo, probabilmente, saremmo stati in grado di non utilizzare gli oneri di urbanizzazione per coprire le spese correnti. Sono state scelte politiche a vantaggio dei cittadini.

Poi è stato detto "Svendiamo la casa", abbiamo venduto sette appartamenti quando - io ricordo anche questo - l'opposizione da tempo però chiedeva, sia a livello nazionale, sia a livello locale, di dismettere il patrimonio, o parte del patrimonio degli Enti pubblici, comunque di alienare alcuni beni infruttiferi, di vendere anche le case comunali per creare anche un volano nell'assegnazione degli alloggi.

Sono anche quattro anni che non riusciamo ad assegnare una casa comunale. Come si fa? Eppure annualmente si fa la verifica dell'anagrafe utenza, si verificano i redditi degli inquilini, ma di fatto i redditi sono sempre quelli. Anzi, diminuiscono delle famiglie rescaldinesi, quindi chi aveva diritto tre anni fa, quattro anni fa, cinque anni fa, continua ad avere diritto ad essere assegnatario di una casa comunale.

Quindi non si sono vendute le case comunali per fare cassa, o per pagare le bollette, ma per creare un volano anche nell'ambito dell'edilizia economica popolare, perché con l'introito della vendita delle case, che ad oggi certo fa comodo anche per chiudere il Bilancio, però l'idea è quella di creare comunque un fondo per costruire da qui a qualche anno una palazzina di quattro, cinque, sei appartamenti ed accontentare qualche famiglia che è in graduatoria.

Io, francamente, sono orgoglioso di questo Bilancio, perché fra le tante fatiche fatte e fra la tempesta, chiamiamola finanziaria ed economica, che si è abbattuta in questi anni sull'Italia, sulla Lombardia e anche sul Comune di Rescaldina, sinceramente è già stato un successo riuscire davvero a mantenere tutti i servizi che storicamente questo Comune nell'ambito della Pubblica Istruzione, nell'ambito della Scuola, nell'ambito dei Servizi Sociali è sempre riuscito ad erogare ai nostri cittadini; con anche tassi qualitativi molto alti.

In alcuni casi si è riusciti anche ad implementare ed aumentare questi servizi.

Non è vero che è mancata anche l'ordinaria amministrazione. Certo non si è riusciti, non certo per cattiva volontà, ma per ovvie esigenze di Bilancio, a fare grossi investimenti.

Ma questo credo che la gente lo abbia capito. Non mi sembra che siano sorti in questi anni piscine e palazzetti dello sport.

Ci ha provato Cerro con la piscina, si vede, si è fermata. Il cantiere è aperto e non si sa quando verrà completato.

I cittadini credo che abbiano capito che qualche strada, quello che potevamo, fare l'abbiamo asfaltata e continueremo ad asfaltarla.

Io credo davvero che gli Enti comunali nei prossimi anni, indipendentemente dal colore politico dell'Amministrazione che li guiderà, dovranno davvero pesare a gestire bene l'ordinaria amministrazione e non pensare a grossi voli pindarici, perché, purtroppo, non sono stati questi gli anni e non lo saranno credo da qui ai prossimi.

Per quanto riguarda la gestione della ordinarietà e anche di qualche intervento di carattere straordinario, si è agito in maniera assolutamente corretta. Certo, chiedendo qualche sacrificio in più ai nostri cittadini, ma molto meno dei sacrifici che sono stati chiesti negli anni da Amministrazioni anche di colore politico diverso dalla nostra e molto meno di quello che ancora in questi anni stanno chiedendo Amministrazioni vicine a noi, a partire da Legnano.

Io rinnovo comunque la fiducia - penso che non fosse necessario farlo in Consiglio Comunale - all'Assessore al Bilancio, perché si è lavorato tanto in questi anni e con grande fatica.

Quindi lungi da me pensare di ritirare le deleghe a Casati Ambrogio. Anzi, io mi auguro che si possa anche in quest'anno lavorare bene come si è fatto negli anni passati, per presentarci comunque alle prossime elezioni con un ottimo biglietto da visita.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Il Sindaco parla da dieci anni e noi sappiamo che sei qui da quattro anni. Abbiamo sempre detto che te sei andato avanti e mi pare che lo stai ammettendo, "da dieci anni questa Amministrazione".

Detto questo, noi non abbiamo fatto nessun intervento in cui abbiamo criticato più di tanto. La mia critica fondamentale è sugli oneri.

Tanto per essere chiari e la gente lo sappia, voi in questi quattro anni avete incassato circa 3.500.000 di oneri di urbanizzazione, che è una cifra enorme, e avete usato 2.500.000 di questi oneri in spese correnti.

Hai voglia quante manutenzioni, quante cose si potevano fare sul territorio di Rescaldina!

E' chiaro che noi abbiamo sempre detto che questa situazione non stava in piedi, lo state dicendo anche voi e l'avete scritta, perché nel Bilancio di Previsione di quest'anno l'avete scritta questa stessa cosa.

Detto questo, noi abbiamo fatto delle proposte e ricordo che non è neanche vero che l'Addizionale IRPEF non si poteva toccare, perché nel 2011 si poteva toccare e l'opposizione aveva fatto la proposta di aumentare di 0,1 o 0,2 punti per non andare avanti con questo scandalo di sperperare tutti gli oneri nelle spese correnti.

Quindi abbiamo fatto anche delle proposte ben chiare. Dopodiché ognuno può avere la sua opinione e io non sono quello che viene qua a dire "L'Assessore".

L'Assessore fa la sua politica, la vede diversamente, però non voglio neanche essere fra quelli che sono accusati di pretendere, di chiedere e di non proporre nulla, perché non è affatto vero.

Che poi la maggioranza abbia una posizione diversa, è perfettamente lecito, ma non è vero che come opposizione siamo qui solo a dire "Non aumentate, non fate pagare la tasse".

La critica forte che faccio da quattro anni, e che facevo anche all'Amministrazione di prima, è che un Bilancio comunale non può dirsi sano quando utilizza delle entrate che devono servire per spese in conto capitale e non per spese correnti.

Voi avete adottato la politica che era quella, la spesa non si poteva toccare e va bene, ma questa è la mia critica. Non era una critica opziosa.

Detto questo, dico anche che per fare fronte a quei buchi, oltre agli oneri, avete portato via tutto il fondo di dotazione dell'Azienda. E' zero adesso.

C'erano 300.000/400.000 euro e li avete usati per tappare i buchi ed avete fatto comperare all'Azienda, anche lì per portare in casa dei soldi, un locale che dovrebbe essere abbandonato, e poi non si capisce perché non viene abbandonato per andare in quello nuovo, per cui ce n'è uno nuovo vuoto, uno di proprietà in cui è dentro e quell'altro non utilizzato.

Questa mi pare che è una critica evidente, non è questione di manipolazione di niente.

C'erano 300.000/400.000 euro in fondo cassa e sono stati tutti usati per fare fronte anche in questo caso alle spese correnti, quindi al fatto che le spese correnti non raggiungevano il pareggio.

Sulle tariffe ricordo addirittura che per l'ISEE la fascia alta l'abbiamo proposta noi in fondo, quindi non è vero che battagliamo sempre su tutto e su tutti, perché la nostra idea era di venire incontro a questa copertura attraverso questa manovra. Quindi non ci si può accusare di essere sempre contro tutto, contro ogni momento, contro ogni cosa e di essere solo disfattisti.

Per quanto riguarda poi le varie strutture, lo faremo un altr'anno il rendiconto di cosa avete messo nel vostro programma e di cosa avete realizzato, cioè praticamente niente.

Sono tempi difficili, è vero, ma proprio perché sono tempi difficili lo scandalo della Villa Saccal non lo dovevate fare, perché oltre a questo vi siete portati a casa una struttura che è là fatiscente. Non avete una Lira per metterci mano e resterà là fatiscente non so per quanto e la lascerete in eredità agli altri.

Quindi non solo non avete fatto nulla, ma avete fatto anche questo disastro. Questo viene a carico vostro, perché lo vedono tutti cosa c'è là in quella struttura.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

E' vero, è iniziata la campagna elettorale e, a me piace dirlo, però se c'è della demagogia...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Certo, ma lo dichiaro apertamente, ma è vero. Noi stiamo cominciando a lavorare anche sul nostro programma futuro. E' iniziata la campagna elettorale, è vero, e non c'è nessun problema ad ammetterlo.

Il problema, però, è che non è qua la nostra campagna elettorale, caro Sindaco. No, perché quei termini che sono stati utilizzati più o meno in modo forte... lo ho apprezzato molto l'intervento del Consigliere Crugnola, che ha detto le stesse cose del mio Capogruppo con l'enfasi giovanile, ma le cose sono le stesse. Il fronte è comune e, se non lo capite, il problema è vostro.

Il fronte da questa parte rappresenta quella parte di cittadini rescaldinesi che, a fronte dell'aumento delle tasse e pur essendo molto attenti, non sono così ignoranti i cittadini come a volte si vuole fare pensare, siamo tutti coscienti delle meno entrate e di tutta la situazione congiunturale che è del Paese, il problema però è che in campagna elettorale si è bravi a dire le cose.

Quindi se da una parte si può dire "Siamo meno indebitati", però dall'altra parte si può anche dire "Siamo più poveri".

Signori, oggi siamo più poveri non tanto dal punto di vista pecuniario, ma siamo più poveri come comunità, se di venticinque associazioni adesso ne abbiamo nove in Villa Rusconi.

E' qua la mia rabbia, caro Sindaco, perché non può poi metterci parole in bocca che non sono nostre, perché nessuno ha detto che bisogna chiudere Villa Rusconi, ma bisogna razionalizzare l'utilizzo di Villa Rusconi.

Il tema sulle tariffe; non è demagogico dire "Attenzione che sono alte", ma ne abbiamo discusso in Commissione con il Dirigente che bisogna essere anche competitivi sul mercato, quindi un servizio dato alla persona non è un servizio dato alla persona solo e unico tucur, ma è un servizio sul mercato.

Quindi se vogliamo agevolare gli asili nido privati, facciamolo, però c'è una questione che la comunità deve svilupparsi, deve raggiungere un obiettivo.

Quando noi diciamo "Attenzione alle tariffe che sono alte", è perché poi in conseguenza all'aumento delle tariffe ci sono meno iscrizioni. Quindi quando si diventa competitivi?

Quando la ruota incomincia a girare nel modo giusto perché il servizio possa essere erogato e ci sia un numero adeguato di iscrizioni? Perché con l'aumento delle tariffe sull'asilo nido

avremo un altro problema: che gli utenti saranno di meno, ma alcuni costi non si abbassano con meno iscritti, rimangono quelli, ad esempio le utenze.

Quindi bisogna valutare attentamente le operazioni che si fanno, perché non hanno solo un risvolto matematico.

La questione l'ha sottolineata bene Crugnola. Se si fanno determinate azioni, ci sono dei risultati che non si possono guardare solo sulle tabelle. C'è la vita di tutti i giorni.

550 euro per l'asilo nido, signori, diventa un importo che in pochi possono permettersi oggi giorno, perché c'è questa situazione congiunturale.

Quindi, caro Sindaco, la campagna elettorale è iniziata e va bene. Sì, ci sarà quella dialettica, però il problema è un altro: tutti i mezzi giustificano il fine, ma qual è il fine? Qual è il fine, mi chiedo io. Di cosa stiamo discutendo? Quale collettività?

Il fine giustifica i mezzi e tutti i mezzi sono leciti, ci sono tutte le attenuanti del mondo, ma qual è il fine? E' questa la cosa. Dobbiamo capire che cosa vogliamo essere, perché è vero che avete continuato ad erogare servizi, è vero, però quale partecipazione adesso c'è rispetto...

Perché Villa Rusconi, ripeto, qua nessuno ha detto di chiuderla, però è in condizioni pietose. Ci ho passato gli ultimi tre giorni e sta veramente cadendo a pezzi. Quindi lì bisogna decidere poi quale obiettivo.

Faccio un esempio per capire il concetto: questa bottiglia d'acqua.

Complimenti lo streaming. Ho visto che in queste settimane ci sono stati passi notevoli avanti verso alcune nostre posizioni e ringrazio veramente l'Amministrazione per questi passi in avanti, lo streaming, la pubblicazione sul sito, però questa bottiglia d'acqua diventa demagogica nel momento in cui noi abbiamo fatto una Casetta dell'Acqua, okay, ma se ne rimane una, quella tra un paio d'anni avrà bisogno di manutenzioni probabilmente, con la fortuna che abbiamo in questo Comune, viste le lavastoviglie nelle cucine e quant'altro.

Quindi ci saranno degli interventi economici da fare e va bene, bisogna anche programmarli e prevederli con la società, però alla base il concetto di acqua in bottiglia che ci presentate oggi diventa demagogico se vi fate tre articoli di giornali per prima, dopo e durante l'inaugurazione.

Ma poi il concetto è: acqua bene comune. Ridurre quel fattore culturale che ci spinge a trattare l'acqua come la Coca Cola e quindi andare in un negozio e comprarla. E' quello il fine, è quello l'obiettivo e ci arriverò solo se di Casette dell'Acqua a Rescaldina ce ne saranno dieci.

Io non pretendo oggi che si dica "Si faranno dieci casette", ma non ho sentito un programma, un'idea di sviluppo in questo senso, se poi al concetto dell'acqua bene comune vogliamo arrivare, perché sennò rimane veramente demagogica.

Abbiamo fatto la casetta, rimane lì, ci siamo tolti la palla degli ambientalisti, di quelli di sinistra e fatta la Casetta dell'Acqua. Ma dietro a questa bottiglia c'è un concetto: il nostro corpo è fatto dall'80% di acqua e questo è un bene che non dovrebbe essere mai pagato, perché è la nostra vita.

Lo so che sono andato oltre, però per farvi capire che, se il fine è quello e si fa solo una Casetta dell'Acqua - e non vi sto criticando perché ne avete fatta una -, spero che poi si sviluppi questa cosa per arrivare a quel concetto che l'acqua non può essere pagata.

Quindi dal punto di vista del Bilancio qual è il fine, signor Assessore? Solo arrivare al Patto di Stabilità? Va bene, però con i suoi colleghi secondo me non c'è stato un lavoro congiunto, o ci sarà stato, non voglio dire che non ci sarà stato, però probabilmente avete sottovalutato quelli che sono alcuni dei riflessi sulla nostra società.

Cons. MOCCHETTI ANGELO (Capogruppo RRR Rescaldina Insieme)

Per dire solo questo: se noi nel Bilancio di Previsione eravamo in disaccordo, sarebbe ben difficile venire qua nel Bilancio Consuntivo e dire parole di conciliazione. E' evidente che ci sono delle sottolineature che là nella Previsione, dove non hanno trovato esito, probabilmente nel Bilancio Consuntivo trovano parole di questo tipo.

Del resto, io credo che la democrazia non si componga nella maggioranza, ma nel confronto fra maggioranza e opposizione.

E' chiaro che c'è anche un voto ideologico che va al di là delle mere espressioni degli atti amministrativi. Io sono della Lega, il mio Assessore è della Lega e va tutto bene. Io sono di

un'altra posizione, sto creando un'alleanza, ancora meglio. Perché negare queste cose? Però anche un po' di discussione libera e qualche volta anche al di fuori degli schemi non fa male.

Non sono la stessa Amministrazione, perché, quando c'è da fare la sottolineatura dei mutui e la negatività, si guarda me, quando si dice che questa Amministrazione ha fatto risparmiare 16.000.000 di euro nei dieci anni passati si guarda di là. Non sono la stessa Amministrazione, perché la passata Amministrazione, in effetti, aveva basse tasse e tanti investimenti.

Era anche una stagione diversa, c'era anche un incentivo all'investimento, l'abbiamo detto in questa sala. Però non sono la stessa Amministrazione.

Poi, certo, c'è anche una ricerca delle poltrone che può magari anche mettere in moto altre tentazioni. Anch'io in passato sono stato vittima di queste tentazioni e me ne dispiaccio, perché è meglio la libertà del dire che non quella di occupare una poltrona secondo me.

Quindi io ringrazio anche Magistrali dell'attenzione che ha verso di me, speriamo sincera. Non si preoccupi del mio futuro, si preoccupi del suo, anche perché quello che ho visto è di tentare di mettere in caciara quello che era un dibattito, e l'ha fatto lui.

Cosa vuole dire la campagna elettorale? Se non ricordo male, i primi anni di questo Consiglio Comunale e di questo confronto forse erano più accesi di adesso. Basta andare a sfogliare i verbali e ci si accorge se questa mia affermazione è vera, o no.

Probabilmente anche perché c'era un dato di inesperienza dei nuovi, c'erano tante situazioni che mettevano in moto questo.

Non mi sembra che questo dibattito sia così acceso. Oppure, perché no? E' legittimo che anche una forza, chi comincia prima, chi comincia dopo, si metta in moto anche per una campagna elettorale, anche perché alcune manifestazioni che l'Amministrazione fa sono volte a che cosa? A che cosa sono volte? Non a farsi un po' di propaganda? Anche le stesse affermazioni "Abbiamo amministrato bene" non vanno in quella direzione?

Quindi non capisco perché sottolineare, magari, atteggiamenti di altri, che uno può condividere, non condividere, per carità del cielo, però non per questo essere preoccupati.

Quindi innanzitutto dire che ci sono stati dieci anni di un'Amministrazione che si è chiamata Rescaldina Insieme, che ha messo insieme tante forze positive, di cui mi sono onorato di fare parte occupando anche un incarico importante. Ho cercato di dare la mia esperienza con altri che in questo momento siedono da un'altra parte, che io rispetto perché li rispetto nelle loro decisioni.

Rimpiango un po', questo è vero, ma questo in politica non conta nulla.

Però certe affermazioni anche nelle passate Amministrazioni sul risparmio, sul fatto anche quando banalmente si introduceva un aumento ISTAT erano polemiche ben più grosse di quelle di adesso, ben più accese.

Quando è stato fatto l'appello, ho cercato anche proprio di non toccare più questo tasto, però quando volutamente lo si richiama e lo si porta fuori sono due Amministrazioni diverse. Prima era una lista civica e facevano capo tante forze che la componevano, che la sostenevano e che secondo me hanno dato anche tanto al paese.

E' comunque un capitolo passato, è acqua passata. Magari qualcuno pensa che possa passare anche questa, e passerà.

Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO

Solo un breve intervento, giusto perché mi sembra corretto in questa fase in cui si è detto di tutto e di più sul Bilancio e si cerca di fare passare questa Giunta come una Giunta che, di fatto, non è coesa, non è in grado di collaborare tra gli Assessori, non guarda le spese, non sa cosa sono i residui, cioè tutta una serie di negatività.

A parole è facile parlare per cercare di fare un po' impressione sul pubblico e l'intervento del Sindaco mi sembra che sia stato proprio in questa direzione, dicendo che è facile dire determinate cose senza che queste cose siano degli effettivi interventi di proposta, perché non sono proposte queste, perché vuole dire che non si prende atto di quello che è lo schema di Bilancio.

Il Bilancio ha dei precisi schemi e non si può pensare di intervenire così con la fantasia. Le spese correnti sono spese correnti, come ha detto l'Assessore prima al Bilancio, e le spese in

conto capitale sono un'altra cosa. Per cui le spese in conto capitale vengono gestite in un certo modo e quindi gli interventi che vengono fatti dicendo delle cose assurde sono assurde.

Non possiamo accettare in quest'aula da persone che dovrebbero essere competenti, perché comunque dopo quattro anni dovrebbero sapere come funziona il Bilancio, che si dicano queste cose solo per fare impressione.

Allora in questo dibattito come si può intervenire se già tecnicamente si dicono delle falsità? Nonostante l'Assessore al Bilancio abbia spiegato determinate cose, si ritorna ancora a ripetere le stesse cose? Allora qui vuole dire che, effettivamente, si vuole parlare tanto per parlare.

Si sa che la prima cosa da fare è quadrare le entrate correnti con le spese correnti e, se abbiamo usato gli oneri di urbanizzazione, è perché si potevano usare gli oneri di urbanizzazione e perché eravamo costretti ad usarli, ma usando gli oneri di urbanizzazione nel periodo in cui si poteva, non solo adesso, ma già dagli anni prima, non si è proceduto ad aumentare le tasse. E' stata una scelta; sbagliata, giusta, quella è stata una scelta.

Quindi si sono usati gli oneri di urbanizzazione negli anni precedenti, perché si è preferito usare quelli nel momento in cui non si sono dovute aumentare le tasse.

Dopodiché, se la legge va in una certa direzione, se dal 2009 ad oggi è cambiato il mondo, penso che tutti l'abbiano visto.

Oggi giorno se gli oneri di urbanizzazione si sono abbassati, non è per qualsiasi motivo, ma è perché evidentemente non ci sono più soldi neanche per investire e questo qui è un dato di fatto. O prendiamo atto di quella che è la realtà, o viviamo in un altro mondo.

Se siamo in un mondo oggi, 2013, periodo di crisi... Se noi tornassimo nel 2009, probabilmente non sapevamo nel 2010 cosa sarebbe successo. Certo allora abbiamo fatto dei ragionamenti diversi, non solo noi, ma tutti. Quindi rendiamoci conto della realtà.

Per cui, quando si va a parlare di certe cose, se dobbiamo entrare in un dibattito, entriamo in un dibattito però su dati, non su delle invenzioni.

Si dice "Qua non si fanno investimenti, non si fa nessuna opera". Certo che non si fa nessuna opera, perché per fare delle opere, oltre ad avere i soldi, ed è un primo punto, bisogna anche rispettare un Patto di Stabilità. Non si può uscire dal Patto di Stabilità, questa è la storia.

Noi abbiamo anche 1.500.000 euro di vecchi mutui ancora a disposizione, ma non si possono usare. Come tanti altri Comuni che hanno in cassa soldi, ma non li possono usare.

Perché non li possono usare? Perché c'è il Patto di Stabilità. E' troppo bello, anche a me piacerebbe dire "Facciamo queste strade...". Quante volte ce lo diciamo in Giunta? Ma non si possono fare. Quindi è un utile esercizio dialettico tanto per parlare.

O entriamo nel merito di quelli che sono i vincoli imposti dalla legge, e allora su quello ci ragioniamo sopra, poi possiamo anche magari discutere sul fatto e posso essere d'accordo che è una politica diversa il puntare a cercare di coprire il più possibile i servizi a domanda individuale, o non coprirli e coprirli con le tasse che vadano su tutti i cittadini, ma questa è una scelta politica che è tutta un'altra cosa.

Qui posso entrare nella discussione: noi abbiamo fatto un certo tipo di scelta, l'Assessore al Bilancio l'ha spiegata qual è la scelta, voi non siete d'accordo, benissimo.

Su questo possiamo entrare nel merito, però, quando entriamo su altri interventi che sono al di fuori di quello che può essere un qualunque intervento, perché non è possibile farlo, veramente... Sono stato qui ad ascoltare tutta sera, ma veramente tutto quello che è stato detto, come ha detto il Sindaco, è il libro dei sogni che uno può fare. Ma su che cosa? Non sulla realtà. E' inesistente questa possibilità.

Se dobbiamo fare un dibattito, facciamolo in modo corretto.

Allora poi dite che non abbiamo controllato. Non è vero che non abbiamo controllato le spese.

Ho spiegato l'altra volta quello che abbiamo fatto, che abbiamo già cominciato a lavorare sui residui attivi, stiamo lavorando sulle spese, però bisogna anche lavorare su quello che si può fare.

Sono aumentati i servizi sociali. Certo che sono aumentati anche i costi dei servizi sociali, però sono aumentate anche le persone che hanno bisogno. Non so se su questo abbiamo sbagliato. Forse abbiamo sbagliato, dovevamo dare meno servizi ai cittadini bisognosi. Può essere.

Probabilmente, quelli che verranno decideranno di tagliare più sui Servizi Sociali.

Abbiamo sfruttato gli utili delle partecipate. Ma certo che bisogna sfruttare! Lasciamo che gli utili delle partecipate rimangano così improduttivi? Secondo me è più corretto che entrino in un Bilancio comunale e, entrando in un Bilancio comunale, possono magari affrontare dei problemi riguardanti i servizi sociali.

Perché Legnano cosa fa con l'AMGA secondo voi? Come fa a chiudere il Bilancio a fine anno? Certo, per loro la possibilità è un po' più ampia, perché non si parla di 100.000 euro, ma si parla di qualche milione di euro.

Mi sembra che questi siano modi di lavorare corretti per gestire un Bilancio secondo quelle che sono, però, delle direttive su un Bilancio. Altrimenti parliamo di altre cose.

Se vogliamo parlare di Bilancio, rimaniamo in quello che il Bilancio prevede. Poi tutto il resto lo possiamo raccontare.

Se volete, vi posso raccontare anch'io tante fantasie, però le fantasie lasciamole per quando dormiamo insomma.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

In maniera del tutto pacata, si possono avere diverse opinioni politiche, ma non puoi darci degli incapaci o degli incompetenti...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Non so a chi l'hai detto, però voglio fare due precisazioni perché non è vero neanche quello che dici tu. E poi chiudo.

Non c'entra nulla con il Patto di Stabilità. Abbiamo due opinioni diverse sull'utilizzo degli oneri. Io ho detto che gli oneri 3.500.000 ne avete usati 2.500.000 e secondo me andavano fortemente ridotti, per esempio utilizzando un milione, un milione e mezzo, e non così tanti.

L'ho sempre detto e non c'entra nulla con il Patto di Stabilità, è questione di scelte e di opinioni politiche diverse.

In un dibattito politico ci può stare, come pure gli utili della farmacia - perché questo è rivolto a me, perché l'ho detto io -, io sono il primo che da anni dice che vanno utilizzati, come lo dicevi tu quando eri all'opposizione, ma non per buttarli dentro nelle spese correnti e buttarli via, ma per fare degli investimenti.

Se io ho lì dei soldi e li utilizzo per fare qualcosa, i soldi diventano qualcosa. Ma se li uso perché ho delle perdite, li perdo e non li ho più. Sono questioni di opinioni, ma non mi puoi dire...

Certo che è meglio non averli là ed utilizzarli, è il modo di utilizzarli che non ci trova d'accordo, ma da qui ad essere incompetenti il discorso è molto diverso.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera che approva il rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 :

Voti favorevoli 13, voti contrari 6 (Mocchetti Angelo, Crugnola Gianluca , Turconi Claudio, Cimmarrusti Vito, Ielo Gilles André, Schiesaro Daniel) , **astenuto 1** (Di Biase Nicola).

La delibera è approvata.

OGGETTO N. 3 - INDIRIZZI PER LA NOMINA DEGLI ORGANI DELL'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA.

Ass. alla Semplificazione CASATI BERNARDO

Penso che questa sia stata ben vista già in Commissione e sono state fatte già le correzioni.

Il testo che avete è quello che è uscito dalla correzione sia nell'ambito della Commissione, che dei Capigruppo, quindi ritengo di non entrare nel merito, se non rispondere ad eventuali domande.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Una cosa brevissima e qui domando scusa, perché in Commissione non l'avevamo visto. Quando l'abbiamo visto ai Capigruppo, ci siamo focalizzati sulle note in rosso e avevamo messo in evidenza che tutto il discorso, pur essendo confermato che il Direttore è un organo dell'Azienda, anche se la nostra opinione era diversa, di togliere dove si riferiva al Direttore per quanto riguarda il bando.

Difatti abbiamo corretto gli organi dell'Azienda per quanto riguarda gli indirizzi per la decadenza, abbiamo visto che andava bene la correzione in rosso "Mentre il Direttore è nominato dall'Amministratore Unico".

Proprio per questo credo non debba essere messo per quanto riguarda gli indirizzi della nomina al punto b) il Direttore. Lì non ce ne siamo accorti, io non me ne sono accorto, ma non c'entra il Direttore, perché va bene la frase dopo, perché è l'Amministratore unico che li nomina. Non c'entra nulla e lì è rimasto dentro. L'ho visto dopo.

Secondo me lì il Direttore non c'entra nulla, perché si dice dopo la figura del Direttore quando si dice che lo nomina l'Amministratore unico e poi si precisa "Il Direttore deve possedere i requisiti di formazione", eccetera.

Quindi il bando non riguarda il Direttore, perché è nominato dopo.

Difatti l'abbiamo tolto al punto "Indirizzi per la decadenza".

Al punto dove c'è "Indirizzi per la nomina" al punto b) si dice "per l'individuazione del Direttore". Lì non c'entra più il Direttore, perché si dice dopo che è nominato dall'Amministratore unico. Non è questo bando.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Ma la nomina non la fa l'Amministrazione. Se lo nomina l'Azienda...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

E' un dipendente il Direttore, lo dice dopo.

Ass. alla Semplificazione CASATI BERNARDO

Negli indirizzi si dice che per la nomina dell'Amministratore unico e del Direttore bisogna rispettare...*fuori microfono*... Uno viene nominato dal Sindaco, l'altro viene nominato dall'Amministratore unico.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Mi sembra un'incongruenza, francamente. Comunque va bene.

A me sembra un'incongruenza, perché lo si dice dopo qual è la figura, nel senso che poi il Direttore lo nomina e gli si dicono dopo gli indirizzi.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Noi su questo documento esprimiamo parere contrario, perché nell'indirizzo non siamo d'accordo sul fatto che questo Consiglio Comunale dia come indirizzo dell'Amministratore unico una persona ben precisa.

Qui l'Amministratore unico viene individuato nella persona del Segretario Generale del Comune e noi non siamo d'accordo sull'univocità di questa scelta. Avremmo preferito che ci fossero degli indirizzi meno individuati rispetto a quanto qui viene espresso.

Inoltre sulla scelta particolare in sé non siamo d'accordo, perché viene a mancare dal nostro punto di vista un servizio di tutela di quello che è il rapporto tra controllore e controllato.

Perché? Perché l'Amministratore unico è nominato dal Sindaco e dispone di alcuni poteri, tra cui quello di nomina del Direttore Generale dell'Azienda Multiservizi. Per l'individuazione del Direttore Generale è l'Amministratore unico che decide, sentito il parere del Sindaco, ma decide l'Amministratore unico.

A questo punto noi ci poniamo il problema che la figura del Segretario Generale del Comune è a sua volta nominata dal Sindaco. Quindi il Sindaco nomina il Segretario Generale, il Sindaco nomina l'Amministratore unico e poi l'Amministratore unico nomina il Direttore Generale. Ma se l'Amministratore unico non è d'accordo con il Sindaco nell'individuazione del Direttore Generale, prevale la sua opinione.

Se al tempo stesso è il Segretario Generale che è nominato dal Sindaco, si crea un corto circuito perché non riusciamo più a definire gli equilibri tra chi controlla, chi viene controllato e viene de facto annullato il potere discrezionale dell'Amministratore unico nella nomina del Segretario Generale, perché comunque in un modo o nell'altro dovrà rispondere direttamente al Sindaco.

Noi su questo non siamo d'accordo e quindi voteremo contro.

Ass. alla Semplificazione CASATI BERNARDO

Brevemente, per cercare di farmi capire su questo aspetto. Innanzitutto la legge sulle partecipate, eccetera, ha previsto addirittura per i Consigli di Amministrazione che proprio per il discorso della Spending Review vengano indicati dei funzionari comunali, perché si poteva fare anche un Consiglio Comunale con i funzionari comunali, proprio perché senza remunerazione.

Diventa difficile trovare un Amministratore unico senza remunerazione, quindi quello è l'aspetto per cui si è individuato il Segretario Comunale; ovviamente se disponibile, c'è scritto, non è che è obbligato.

Seconda cosa su controllato/controllore. Ma in un'azienda, chiamoci in una società normale, in una S.r.l., in una Società per Azioni, chi è che nomina il Consiglio di Amministrazione? Gli azionisti. Chi è che nomina il Direttore? Il Consiglio di Amministrazione.

Se agli azionisti non va bene ciò che fa l'Amministratore, viene revocato. Mi sembra una cosa logica questa.

Non è il problema di controllato e controllore, cioè qui abbiamo il proprietario che è il Consiglio Comunale, che decide di nominare l'Amministratore. Quindi mi sembra che sia una logica normale. Non c'è nessun corto circuito, è la logica che è in tutte le società e quindi mi sembra che sia più che corretta.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Io ho ancora un dubbio sul Direttore nella parte prima, perché è vero che si parla di indirizzi, però poi più avanti si dice "Si procede con la pubblicazione all'albo pretorio nel portale web del Comune ed in altre località pubbliche di apposito avviso per la nomina". Ma la nomina non compete al Comune.

E' un'azienda e qui secondo noi non va bene, perché non è il Comune che deve fare un bando, o un avviso per definire l'Amministratore unico. I criteri li dice già dopo all'Amministratore unico che lo deve scegliere.

E' un'azienda, è un dipendente dell'azienda e quindi per me il bando non lo deve fare il Comune, ma lo deve fare l'azienda. Quindi secondo me non va bene. Ribadiamo che secondo noi non va bene scritto qua.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Sulla proposta di Turconi sono anch'io della stessa opinione e quindi supporto la sua tesi.

Per rispondere all'Assessore Casati Bernardo, lei dice "la legge dice che" e siamo d'accordo con lei, cioè ci mancherebbe anche che faceste delle cose contro la legge.

Non stiamo dicendo che è illegale la scelta che state facendo, perché in quel caso lì avremmo posto la pregiudiziale e valutato poi eventuali ulteriori sviluppi. Noi non condividiamo la scelta, semplicemente.

E' come prima, fa parte della discrezionalità delle scelte possibili. La legge lascia una discrezionalità nell'individuazione di questa figura, voi avete ritenuto di cogliere la parte in cui dice che può essere un funzionario.

Va benissimo, però noi non siamo d'accordo, perché riteniamo che debba essere preservata prima di tutto, comunque, una certa indipendenza dell'Amministratore unico nella sua gestione. Non può essere costantemente influenzato.

Le rispondo anche su questo. E' come per il Bilancio, non si può dire "Il Bilancio è così e lo gestiamo come se fosse una banca". La stessa cosa qua. Non è una società normale, cioè non è una società privata in cui ci sono gli azionisti.

Che ragionamento è? Questa è una società pubblica, non ci sono azionisti, è una controllata del Comune, è una controllata al 100% del Comune, quindi non vedo dov'è il problema.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Probabilmente, come dice Turconi, per quanto riguarda il punto b) mi sembra che in Commissione ne avessimo parlato e avevamo proposto di arrivare ad "apposito avviso" e punto. Quindi togliere "per la nomina".

In effetti, questi sono gli indirizzi di individuazione, eccetera, e mi sembra che in Commissione ne avevamo discusso.

Chi è che...? Non c'è il verbale? Prova a guardare se c'è il verbale. Non c'è il verbale della Commissione? Mi sembrava che se ne fosse parlato in Commissione di questo... Va beh, come non detto.

Ass. alla semplificazione CASATI BERNARDO

La Multiservizi è un'azienda a socio unico e "socio unico" vuole dire che c'è un socio, che è il Comune, il quale Comune decide chi fa l'Amministratore. Mi sembra logico, no? Quindi qual è il problema?

Decide chi è l'Amministratore e in questo caso ha deciso che l'Amministratore unico sia il Segretario Generale, il Segretario Comunale e punto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. alla semplificazione CASATI BERNARDO

Ho capito, ma qui stiamo dando gli indirizzi. Il socio decide e questa è la procedura, perché comunque è un'azienda Multiservizi, cioè è un'azienda che comunque rientra nel pubblico; parte è privata e parte nel pubblico.

Quindi per potersi tutelare il Comune dice "Gli indirizzi chi li dà? Li dà il socio", in questo caso il Comune, il Consiglio Comunale, e dice "Per fare l'Amministratore unico e per fare il Direttore si deve procedere in questo modo per potere fare questa nomina".

Dopo chi fa la nomina è un altro aspetto. Che poi la nomina la faccia pinco pallino o un altro...

Interventi fuori microfono non udibili.

Ass. alla semplificazione CASATI BERNARDO

Si procede con la pubblicazione all'albo pretorio nel portale web del Comune ed in altre località pubbliche, perché per forza, è la longa manus del Comune. Dove la metti la pubblicazione?

Ma in tutte le cose, perché l'appalto sulla mensa che viene gestito dove viene pubblicato secondo voi? Perché è una Multiservizi.

.....
Il bando lo fa l'Azienda?

Ass. alla semplificazione CASATI BERNARDO

Esatto, lo fa l'Azienda e viene pubblicato. Non viene eseguito. E' la pubblicazione e si utilizza il web del Comune.

Non c'è un portale dell'Azienda, mi sembra che sia logico.

Comunque direi di chiudere questo argomento qui perché veramente...

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Mi pare di capire che rimane così la proposta di delibera, che adesso andiamo a votare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera che approva gli indirizzi per la nomina degli organi dell'Azienda Speciale Multiservizi di Rescaldina:

Voti favorevoli 13, astenuti 4 (Mocchetti Angelo, Turconi Claudio, Cimmarrusti Vito, Schiesaro Daniel), **contrari 1** (Crugnola Gianluca), assenti al voto Di Biase Nicola, Ielo Gilles André.
La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività:

Voti favorevoli 13, astenuti 4 (Mocchetti Angelo, Turconi Claudio, Schiesaro Daniel , Crugnola Gianluca), assenti al voto Cacucci Maira, Di Biase Nicola, Ielo Gilles André.

La delibera è dichiarata immediatamente esecutiva.

OGGETTO N. 4 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "CENTRO SINISTRA VIVERE RESCALDINA" PER L'ADESIONE ALLA CAMPAGNA "SALVIAMO IL PAESAGGIO E DIFENDIAMO I TERRITORI".

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Con questa mozione proponiamo l'adesione da parte del Comune di Rescaldina all'iniziativa "Salviamo il paesaggio e difendiamo i territori".

E' un'iniziativa che punta a verificare e a fare un censimento di tutto quello che è il patrimonio edilizio, cioè di censire le strutture edilizie già presenti sul territorio, quelle sfitte, quelle vuote, quelle non utilizzate, la superficie edificabile residua e quella prevista.

C'è un'apposita modulistica già prevista dall'iniziativa che è scaricabile da Internet e il Comune di Rescaldina ha già ricevuto a marzo, a giugno e a settembre l'invito ad aderire a questa iniziativa.

Dal nostro punto di vista è un'iniziativa virtuosa, nel senso che non ha nessuno scopo se non quello di dare delle informazioni in più sia al Comune, sia all'associazione stessa a scopo statistico.

Quindi non fa altro che aumentare un po' di più quella consapevolezza sulla tematica che potrebbe essere utile per le prossime scelte del Comune, quindi dell'Amministrazione.

Non è un lavoro eccessivamente gravoso per l'ufficio, poiché molte di queste informazioni sono già disponibili all'ufficio stesso, anche perché, a seguito del censimento che è stato fatto l'anno scorso, si tratta soltanto di aggiornarlo con eventuali informazioni nuove e comunicarlo all'indirizzo di posta elettronica che è stato messo a disposizione.

Spero che questa iniziativa venga accolta, proprio perché non ha nessuna impostazione politica, se non quella di dare delle informazioni aggiuntive per eventuali scelte future dell'Amministrazione.

Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO

E' vero che ci è arrivata questa richiesta, come ne arrivano tante da parte di varie associazioni.

Diciamo che non entro nel merito della scelta di questo Forum delle Associazioni, però innanzitutto tendo a notare e a precisare che i dati che vengono richiesti un'associazione li può ricavare direttamente dall'ISTAT, o dai dati del censimento, oppure leggendo il PGT, perché sono tutti dati già noti su cui l'Amministrazione già lavora insomma su queste cose.

Non ritengo per cui di dovere impegnare l'Amministrazione a dovere compilare un qualcosa, anche perché altrimenti qua ci troviamo subissati da richieste di vari dati.

Non è un dato che bisogna dare istituzionale, o meno, per cui, se questa associazione intende procedere su questi dati, penso che possa benissimo farlo perché c'è tutta una documentazione. Basta attrezzarsi e non c'è bisogno di chiamare il Comune, o addirittura chiedere di presentare tutte le varie mozioni negli "enne" Comuni d'Italia per potere avere questa situazione.

Io sono andato a anche a guardarmi tipo cos'ha compilato il Comune di Legnano, tanto per non andare lontani. Ha riportato i dati di quello che è il censimento, per cui sono andato in Internet e avevo gli stessi dati, ha portato dei dati di adozione del PGT e su altri dati che magari potevano essere interessanti "dati non disponibili".

Se la risposta è così, non penso che sia necessario darlo. Per cui ritengo che sia inutile intervenire su questa proposta.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Beh, dipende da quanto si ha a cuore il tema. E' una tematica che a nostro avviso è importante.

E' vero, non è detto, però probabilmente tutti quei dati possono essere reperiti dall'associazione stessa tramite il sito, ma quello che si chiede è l'agevolazione tramite la

compilazione dei dati che di sicuro sono più agevolmente reperibili dall'ufficio, in una tempistica di certo non irragionevole.

C'è questa continua voglia di guardare quelli che hanno fatto un po' peggio... Anche se fosse che Legnano non l'ha compilato tutto, male, nel senso che sarebbe stato meglio che l'avesse compilato tutto. Ci saranno stati altri Comuni che l'hanno compilato tutto.

Oppure compiliamo per quello che si riesce a compilare, nel senso che è una tematica importante ai fini statistici per verificare dati su una tematica estremamente importante soprattutto per la Lombardia. Siamo ormai in una situazione critica e riteniamo che fosse una iniziativa virtuosa e che non comportasse né una scelta politica, né un aggravio di lavoro così intenso. Tutto qua.

Avrei preferito che mi dicesse "No, della tematica non ce ne frega proprio niente, siamo totalmente contrari", piuttosto che dire che non c'è tempo per compilarlo.

Se questa mozione non viene approvata, ci dispiace molto, perché secondo noi poteva essere un'altra di quelle iniziative, così com'è stato per la Casa dell'Acqua, in cui si poteva convergere verso qualcosa di costruttivo. E' un peccato.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Per spiegare brevemente la nostra posizione, perché noi apprezziamo molto il lavoro che il Forum Italiano dei Movimenti per la Terra e per il Paesaggio sta svolgendo.

Sta facendo delle operazioni anche a livello nazionale che sono meritorie e vanno in direzione della salvaguardia e della tutela del territorio, e quindi sicuramente una tematica che condividiamo.

Effettivamente, però, sulla mozione in sé devo dire che sono d'accordo con quanto ha detto l'Assessore. Semplicemente perché si tratta, come ribadito, di dati già noti e pubblicati.

Se dovessimo evadere la richiesta di questa associazione, tutte le associazioni si sentirebbero legittimate ad usufruire del lavoro di dipendenti comunali per i propri scopi sociali.

Trattandosi di dati noti, nessun dato riservato, eccetera, riteniamo che sia sufficiente che i promotori accedano ai documenti in cui sono contenuti questi dati e li prelevino da sé.

Chiaramente poi la mozione ci chiede di compilare un modulo che però non abbiamo neanche avuto la possibilità di vedere e quindi non sappiamo neanche precisamente che cosa poi voglia effettivamente, quali dati effettivamente si vogliono sapere.

Quindi, pur condividendo l'iniziativa in sé, per come è posta in questo momento la mozione noi ci asterremo.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione per l'adesione da parte del Comune di Rescaldina all'iniziativa "Salviamo il paesaggio e difendiamo i territori":

Voti favorevoli 4 , voti contrari 14(Magistrali Paolo, Cacucci Maira, Casati Ambrogio,Casati Bernardo , Colombo Claudio, Colombo Carlo, Di Biase Nicola , Iaderosa Antonella , Longo Paolo, Franchi Maria Angela, Landoni Maria Luisa, Pappalardo Ettore , Scorrano Michele, Seminara Umberto), **astenuti 2** (Mocchetti Angelo, Crugnola Gianluca)

La mozione non è approvata.

Alle ore 00.13 il presidente dichiara tolta la seduta.